Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 80

Martedì 4 aprile 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 • Semestre L. 36 • Trimestre L. 20 • Estero: Anno L. 155 • Semestre L. 80 • Trimestre L. 40 • Un numero separato cent. 20, arretrato cent. 30 • Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-40 • I manoscritti non pubblicati non si restituiscono • Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 • Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 • Necrologie L. 2 • Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 • Economici vedi rubrica • Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 • Milano: Via Vivaio - Telef. 70-133

I colloquî di Londra per la "garanzia,, alla Polonia

Il solito errore coalizionista - Nuove dichiarazioni di Chamberlain e di Halifax

ROMA, 3.

Mentre il discorso del Fuehrer ha precisato l'atteggiamento della Germania nei riguardi di una minaccia di accerchiamento, trovando l'Italia pienamente consenziente e mentre il ministro degli esteri polacco si trova a Londra, l'attenzione politica europea è più che mai richiamata sul valore della dichiarazione fatta da Chamberlain ai Comuni venerdì scorso e sull'atteggiamento della Polonia nei confronti dell'iniziativa britannica per una dichiarazione comune delle Potenze che vorranno unirsi all'Inghilterra e alla Francia per tale reazione all'aggressore, intendendo per aggressore la Germania e l'Italia.

La dichiarazione di Chamberlain ha avuto nella stessa Inghilterra diverse interpretazioni e si ritiene a Londra che il Primo ministro prenderà occasione, forse subito dopo la prima presa di contatto con il ministro Beck, di chiarire il pensiero del Governo britannico.

Ad ogni modo non vi è dubbio che la garanzia offerta alla Polonia non è assoluta, cioè non opera in qualsiasi eventualità. Anzitutto essa è unilaterale, nel senso che non comporta alcun impegno reciproco da parte della Polonia, salvo quelli previsti dal trattato di alleanza difensiva con la Francia, cui è legata la Polonia; è limitata nel tempo, cioè al periodo in cui si svolgono le trattative per la dichiarazione comune sollecitata dall'Inghilterra; è limitata nello spazio, perchè si parla di indipendenza e non di integrità e non si fa alcun accenno alla dibattuta situazione di Danzica, nè del corridoio.

E' vero che per quanto riguarda Danzica vi è la tutela generica della Società delle Nazioni, ma gli impegni che possono derivare dal patto hanno perduto tutto il loro valore dopo il fallimento delle sanzioni contro l'Italia.

D'altra parte per la questione di Danzica e per il corridoio, la Polonia e la Germania hanno mostrato, anche nel corso di recenti polemiche e anche dopo la dichiarazione britannica, di voler giungere a un accordo, come è confermato del resto dalla politica seguita in questo ventennio dai due Paesi. Se la dichiarazione di Chamberlain dovesse intendersi estesa anche a questa zona, è da ritenere che essa sia stata fatta allo scopo di consentire una piena libertà di trattative alla Polonia.

Per quanto riguarda i moventi della dichiarazione, è facile individuarli in ragioni di ordine interno e di ordine internazionale. Sotto il primo aspetto Chamberlain ha inteso dare soddisfazione a quelle correnti dell'opinione pubblica inglese che hanno richiesto un atteggiamento più energico di fronte al successo della Germania e che manovrano per allontanarlo dal potere.

Dal punto di vista internazionale gli fanno concorso da un lato l'opportunità di dare alla Francia una prova che l'Inghilterra rompe tutte le esitazioni con la politica di isolazionismo e di disinteresse per gli affari dell'Europa centro-orientale, dall'altro le manovre sotterranee che presentavano come imminente un'azione della Germania contro la Polonia.

Naturalmente a queste ragioni di carattere diciamo così contingente va unita quella di giungere a una specie di santa alleanza nei riguardi della Germania e dell'Italia, che è l'ultimo indirizzo politico inglese e francese. In questo senso la dichiarazione per la Polonia, mentre per il momento si sono messe a tacere le trattative con la Russia, legata del resto da un'alleanza con la Francia che rimane sempre operativa avrebbe il valore di manovra, e cioè avrebbe lo scopo di rimuovere le ultime esitazioni della Polonia stessa (diffidenza nei confronti della Russia), della Romania e forse anche dell'Intesa balcanica.

Che per quanto riguarda la Polonia la manovra sia completamente riuscita non può ancora dirsi perchè le reazioni di Varsavia dimostrano che sebbene la dichiarazione sia stata accolta con un certo senso di compiacimento, tuttavia le sfere ufficiali danno ad intendere di non voler dipartirsi dalla politica fin qui seguita, politica di equilibrio fra le tendenze opposte di dirette intese con le Potenze confinanti, della indipendenza basata sulle forze interne e della realistica comprensione degli altrui e dei propri interessi.

Per la dichiarata opposizione degli Stati totalitari all'eventualità della costituzione di un blocco antitotalitario, la Polonia può misurare tutti i pericoli che le deriverebbero da una sua netta presa di posizione e da una sua adesione al blocco. Nel migliore dei casi la Polonia sarebbe destinata a divenire il campo di battaglia tra due blocchi opposti, mentre il soccorso dell'Inghilterra e della Francia resta sempre di carattere incerto, specialmente dopo il precedente clamoroso della Cecoslovacchia e dopo gli esempi dell'Etiopia, della Cina e della Spagna. E anche se tale concorso dovesse diventare di carattere più serio, la Polonia sarebbe sempre destinata a sostenere il primo urto del colosso germanico, con ogni prospettiva di soccombere prima che il concorso anglo-francese fosse diventato concreto.

L'Italia, per quanto non direttamente interessata nella politica della Polonia, tuttavia, dati i suoi vincoli di dichiarata amicizia per questo Paese, confermati anche dalla recente visita a Varsavia del ministro Ciano e per la politica dell'Asse, rinsaldata dai recenti avvenimenti, non può che augurare che la Polonia non si diparta dalle direttive politiche segnate dal Maresciallo Pilsudsky.

Strade false

ROMA, 3.

Sotto il titolo «*Sulle false strade*», il *Giornale d'Italia* dice che la illusione e l'intrigo, figli dell'incomprensione, continuano ad ispirare, in questa difficile ora dell'Europa, la politica delle grandi democrazie.

«*L'illusione che sfugge alla realtà dei problemi e alla necessità di risolverli senza pericolosi indugi; l'intrigo che si prodiga ad alterare fatti e posizioni e ad opporre ad essi nuove costruzioni artificiose. Questo va detto per la politica francese di fronte all'Italia come per la politica franco-britannica di fronte alla Germania.*

«*Entrambe queste politiche sono ancora una volta sulle false strade*». Per quanto riguarda l'intransigenza della Francia nei rapporti con l'Italia, il giornale nota che questa intransigenza vuole ora anche confortarsi con la maldestra tattica del rinvio di ogni discussione nella speranza di poter guadagnare tempo e di sperdere, in una auspicata stanchezza italiana e nel vario corso degli eventi europei, le precise rivendicazioni dell'Italia. Uomini di Governo, partiti e giornali, sono stati pronti ad accogliere la frase «L'Italia può attendere e attende» per contrapporle una eguale attitudine della Francia.

«*Ma* — osserva il giornale — *non è questo il tempo di scherzare. L'attesa dell'Italia non può essere intesa senza limiti di tempo, sino a divenire una tacita rinuncia. Essa è stata formulata soltanto come una ultima prova di moderazione per consentire alle buone volontà, ed agli spiriti reali, se ve ne sono, di farsi avanti e uscire dall'equivoco manovrato e dalle ingiustificabili intransigenze. L'attesa italiana può essere breve. Ogni giorno che passa avvicina la sua scadenza.*

«*Non si illudano i francesi, l'illusione e l'intrigo governano pure il nuovo indirizzo britannico, spalleggiato dalla Francia dell'accerchiamento della Germania che dovrebbe meccanicamente estendersi ad un contemporaneo blocco all'Italia.* Il *Giornale d'Italia* consiglia a tutti gli altri Paesi invitati al blocco di aprire gli occhi e misurare i significati del movimento ed i suoi rischi fatali. «*L'esperienza delle sanzioni non può essere passato invano. Oggi essa tenta di rinnovarsi, ed è notevole il fatto che la Gran Bretagna e la Francia si prodigano a compromettere molti tranquilli Paesi dichiarandoli sui giornali condannati alla loro causa prima ancora che essi abbiano preso le loro decisioni. Oggi è la volta della Polonia. La Polonia deciderà come vuole le sue attitudini.* Ma in nome dell'amicizia italo - polacca, il *Giornale d'Italia* ricorda alla Polonia le sorti della garanzia che la Francia e la Russia dei Soviet hanno dato alla Cecoslovacchia in una alleanza militare difensiva. Nel momento decisivo però nè la Russia dei Soviet, nè la Francia hanno levato un dito. La Cecoslovacchia ha giocato tutta la sua partita su questa carta dell'alleanza ed ha perduto intera la partita perchè la carta era falsa. «*Ricordi pure la Polonia le singolari vicende contemporanee di tutte le Potenze ed i partiti che si sono onorati dell'assicurazione dell'amicizia franco - britannica. L'Etiopia negussita è scomparsa, la Cina va a pezzi, i rossi di Spagna hanno capitolato con una resa a descrizione. Non è dunque con questi precedenti che le Nazioni che vogliono preservare la loro indipendenza, possono a cuor leggero affidarsi all'abbraccio dagli improvvisati amici*». Il giornale conclude ricordando che la saggezza della Polonia nell'equilibrio della sua politica estera è stata dal tempo di Pilsudski la prima ragione della sua crescente grandezza.

Tenerezze filosovietiche

LONDRA, 3.

L'importante discorso pronunciato stasera alla Camera dei Comuni da Chamberlain è stato ascoltato con attenzione vivissima. Il sig. Chamberlain ha esordito esprimendo fiducia nel consenso della Camera alla dichiarazione per cui la Gran Bretagna garantisce l'indipendenza della Polonia. «*Tale dichiarazione* — ha continuato il Primo ministro — *è come una polizza di assicurazione firmata in anticipo. Io stesso tengo a sottolineare che l'impegno preso è di carattere transitorio, ma esso segna un cambiamento importantissimo dell'indirizzo della politica della Gran Bretagna e apre, se non una nuova era, un nuovo periodo della nostra politica estera. Aver abbandonato la nostra dottrina tradizionale, come ho fatto a nome del Governo venerdì scorso, costituisce un fatto di tale importanza, che meriterà a quanto credo, uno speciale capitolo della storia*».

Immediato aiuto

Dopo aver espresso sorpresa per il fatto che la sua dichiarazione sia stata variamente interpretata, Chamberlain ha aggiunto: «*Io credevo che essa fosse chiara per tutti. Naturalmente una dichiarazione di quella importanza non riguarda incidenti di frontiera di minor conto, ma riguarda i gravi avvenimenti che potrebbero essere causati da un incidente di frontiera, se l'indipendenza dello Stato polacco fosse minacciata e se ciò avvenisse, io non dubito che il popolo polacco resisterebbe. In questo caso la dichiarazione che ho fatto significherebbe che la Francia, e la Gran Bretagna andrebbero subito in aiuto della Polonia*» (applausi).

Il Primo ministro si è poi riferito al messaggio di capodanno del presidente Roosevelt e alla sua dichiarazione fatta alla fine di gennaio nella quale disse che un tentativo di dominare il mondo da parte di una sola Potenza avrebbe trovato resistenza. «*Vi fu allora* — ha soggiunto Chamberlain — *chi credette che i primi passi in rapporto al deprecato tentativo fossero già stati fatti. Vennero però date assicurazioni, e non solo a me ma al mondo intero, che la politica estera del Governo tedesco aveva un limitato raggio che non mirava a dominare altre razze, ma solamente ad assimilare i tedeschi abitanti nei territori vicini. Quelle assicurazioni sono state ora gettate al vento e questo fatto ha completamente distrutto il nostro senso di fiducia ed ha indotto la Gran Bretagna ad annunciare un cambiamento della sua politica estera*».

Il Primo ministro ha ricordato che la Germania ha giustificato l'azione ultimamente intrapresa, invocando precedenti storici e il timore di un possibile attacco.

Incomprensione

«*Queste* — ha continuato Chamberlain — *possono essere eccellenti ragioni, ma non sono tuttavia in accordo con le assicurazioni date prima. E' inevitabile che gli avvenimenti facciano nascere il dubbio che nell'avvenire possano sorgere nuove ragioni per giustificare un'ulteriore espansione. Io non affermo che questa minaccia sia stata formulata. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta in proposito, ma i recenti avvenimenti hanno conseguenze che vanno molto oltre i confini delle Nazioni immediatamente interessate.*

«*Non è una esagerazione dire che l'opinione pubblica di tutto il mondo è profondamente scossa ed allarmata. La Gran Bretagna è unita e compatta nella convinzione che occorre mettere in chiaro il nostro atteggiamento, qualunque ne sia il risultato.*

«*A nessuno tutto ciò può rincrescere più che a me. Come in settembre sono oggi sempre un uomo di pace. Io non ho intenzione, nè desidero di minacciare il grande popolo tedesco come non desidero che questo popolo minacci noi. Io avevo grande speranza nei risultati delle discussioni commerciali che erano già state cominciate con la Germania e che, a quanto si credeva, avrebbero avvantaggiate entrambe le Nazioni. Ma la nostra fiducia è stata così gravemente scossa, che non è facile ristabilirla. Noi siamo stati perciò costretti a fare una revisione radicale dell'intera situazione*».

Il Primo ministro ha poi ricordato che l'impegno preso dalla Gran Bretagna verso la Polonia non è di carattere vago, ma riguarda alcune contingenze le quali si riassumono nella possibilità che venga fatto un tentativo per acquistare il dominio del mondo mediante la forza. «*Se questa fosse la politica del Governo tedesco, è chiaro che non soltanto la Polonia sarebbe in pericolo e noi non potremmo limitarci a un singolo caso*.... (gli applausi hanno impedito di udire la fine della frase di Chamberlain). *I recenti avvenimenti, a torto o a ragione, hanno reso ogni Nazione vicina alla Germania preoccupata, ansiosa ed incerta circa le intenzioni ulteriori del Reich. Se questi sentimenti sono semplicemente frutto di incomprensione e se il Governo tedesco non ha propositi aggressivi, vuol dire che gli impegni da noi assunti per salvaguardare l'indipendenza di queste Nazioni non verranno mai in vigore e l'Europa tornerà gradatamente a tale stato di cose che persino l'esistenza di questi nuovi accordi potrà essere dimenticato*.

Il Reich «stia buono»

«*Voglio però sottolineare che qualunque sia il risultato delle discussioni ora in corso tra il Governo britannico e altri Governi esso non rappresenterà mai una minaccia alla Germania finchè la Germania continuerà ad essere una buona vicina*.

Chamberlain ha poi negato che la Gran Bretagna intenda accerchiare la Germania ed ha aggiunto che quella del Governo non è politica di accerchiamento, ma di autodifesa.

Parlando poi della Russia il Primo ministro ha negato che differenze ideologiche fra Gran Bretagna e Russia possano indebolire la collaborazione tra i due Paesi, i quali si preoccupano solamente di preservare l'indipendenza non solo propria, ma di tutti gli Stati che possono essere minacciati da una aggressione. «*Noi siamo lieti della cooperazione di qualsiasi Nazione, qualunque sia il suo regime interno. Io credo che la Nazione sia ora unita, non solo nell'approvare quanto abbiamo detto, ma anche nell'approvare lo scopo che ispira le nostre parole. Io credo che l'intero Impero britannico sia unito nel consenso*».

Risulta dalla dichiarazione del Primo ministro che le previsioni, quasi generali, della stampa britannica di questa mattina secondo cui Chamberlain avrebbe senz'altro annunciato oggi un avvenuto mutuo scambio di garanzie o almeno di assicurazioni con la Polonia e l'adesione di specifici Paesi ad una coalizione europea capeggiata dalla Gran Bretagna e dalla Francia non si sono ancora verificate.

Alla Camera dei Lords il ministro degli esteri visconte Halifax, interrogato dal lord Snell se poteva fare una dichiarazione sulla situazione internazionale, dopo aver ricordata la dichiarazione fatta dal Primo Ministro Chamberlain il 31 marzo, ha aggiunto che il Governo inglese e quello francese si sono sempre mantenuti in stretto contatto e in piena collaborazione.

Precedenti

Passando a parlare delle garanzie date alla Polonia, lord Halifax ha detto che occorreva rifarsi un po' indietro per capirne lo scopo. «*Dopo il discorso del 30 gennaio del Cancelliere Hitler, sembrava vi fosse ragione di credere stesse per cominciare un periodo di maggiore sicurezza. Il Governo britannico, ansioso di cooperare in questo senso, ritenne di essere in grado di farlo nel campo economico. Il ministro per il commercio estero accettò un invito di recarsi a Berlino per alcune trattative che si svolgevano fra i rappresentanti delle industrie germaniche e quelle inglesi*».

Lord Halifax ha poi ricordato la occupazione militare della Boemia da parte della Germania ed ha aggiunto che non è necessario sottolineare la preoccupazione che questa azione ha suscitato. «*L'incorporazione nel Reich di circa 8 milioni di cechi ha chiaramente significato l'abbandono dei principi proclamati da Hitler. E' quindi logico, che in seguito a questo avvenimento, altre Nazioni confinanti con la Germania ritengano la loro indipendenza egualmente minacciata. Il Governo britannico ha ritenuto perciò necessario intraprendere passi per ristabilire una certa fiducia in Europa e si è quindi messo in comunicazione con alcuni altri Governi. Queste consultazioni sono ancora in corso e io non sono in grado di fare una dichiarazione finale a questo riguardo. Posso dire però subito che il Governo è pienamente conscio dell'importanza dell'atteggiamento del Governo sovietico e attribuisce grande valore al mantenimento di buone relazioni con tale Governo. Dobbiamo tener conto del fatto che le relazioni di alcuni Stati con la Russia sono complicate, ma vi posso assicurare che, per quel che riguarda il Governo britannico, non esistono difficoltà del genere*.

«*Voi sapete che il colonnello Beck arriva oggi a Londra e noi guardiamo con piacere alla possibilità di avere con lui una franca discussione su molti problemi di comune interesse alle due Nazioni*». Lord Halifax ha proseguito dicendo che proprio mentre il Governo stava studiando il miglior sistema per promuovere un pacifico svolgimento della situazione internazionale, sono avvenuti fatti che hanno fatto nascere il timore di pericolosi sviluppi delle relazioni fra la Germania e la Polonia. Il Governo britannico ha raccolto tutte le voci corse, ma ha ritenuto che non si dovesse perdere tempo nello stabilizzare la situazione ed ha perciò chiarito che, mentre le conversazioni erano in corso, il Governo avrebbe aiutato la Polonia nel caso che questa fosse stata minacciata.

Lord Halifax, dopo avere smentito che la Gran Bretagna desideri di accerchiare la Germania, ha concluso esprimendo la speranza che le intenzioni aggressive attribuite alla Germania siano solamente dovute a malintesi e derivino dalla eccessiva proclività di alcuni ambienti a credere solo le cose peggiori della Germania, ma ha osservato che gli Stati vicini non possono ignorare la lezione del passato. «*Il nostro impegno con la Polonia segna un importante cambiamento nella politica britannica. Noi abbiamo preso questo impegno, non con spirito di ostilità contro alcune Nazioni, ma nella speranza e nella fiducia, che, facendo così il Governo britannico riuscirà a rafforzare la causa della stabilità europea e della pace*».

Alla Camera dei Comuni il laburista Henderson ha chiesto se è intenzione del Governo di consultare il Governo egiziano in rapporto a qualunque accordo possa essere raggiunto sulle tariffe o l'amministrazione del canale di Suez. Il Primo ministro ha risposto affermando che lo statuto del canale di Suez non può essere alterato senza l'autorizzazione delle patti firmatarie della convenzione del 1888. L'amministrazione delle tariffe dipendono dalla direzione della Compagnia della quale fanno parte due direttori egiziani. «*Se dovessero aver luogo conversazioni internazionali riguardanti il canale di Suez* — ha aggiunto Chamberlain — *il Governo egiziano verrebbe certamente invitato a partecipare alle discussioni in qualità di Potenza territorialmente interessata al canale*».

Danzica

A varie interrogazioni sulla questione di Danzica ha risposto il sottosegretario agli esteri Butler il quale ha detto che tale questione dovrebbe venire discussa nel corso delle imminenti conversazioni con il colonnello Beck. «*Date le circostanze* — ha aggiunto Butler — *una dichiarazione al momento attuale sarebbe inoportuna. Il Governo non ha ricevuto dal segretario generale della Società delle Nazioni rapporto dell'alto commissario internazionale*.

Il colonnello Beck è arrivato alla stazione di Victoria alle ore 16 e 33.

Il sottosegretario agli esteri Butler in una risposta scritta al laburista Fletcher ha affermato: «*Come ho detto, il Governo italiano ha dato assicurazione che ritirerà tutti i volontari italiani e il materiale da guerra al termine della guerra civile in Spagna. Io non ha nessuna ragione di supporre che il Governo italiano voglia venir meno a questo impegno*».

Il *Times*, dopo aver rilevato che la Polonia è impegnata ad aiutare la Francia e che la Francia è impegnata con la Gran Bretagna, esprime la speranza che nel corso della visita del colonnello Beck a Londra che è giunto qui questo pomeriggio, la Polonia vorrà trasformare in un impegno diretto quello che attualmente è un impegno indiretto. Questa ad ogni modo era l'intenzione del Governo britannico quando iniziò consultazioni coi vari Governi d'Europa. Un'offerta del genere è stata fatta anche alla Romania, ma non si conosce finora la risposta di Bucarest, nè se la risposta giungerà in tempo, per permettere al Primo ministro Chamberlain di fare una dichiarazione in proposito alla Camera dei Comuni nel corso del dibattito di politica estera.

Secondo il *Daily Telegraph*, la proposta britannica per cui la Romania e la Polonia dovrebbero estendere le loro alleanze difensive nel caso di attacco sovietico anche nel caso di attacco tedesco sarebbe stata accettata. Il laburista *Daily Herald* ed il liberale *News Chronicle* invocano il ritorno alla sicurezza collettiva e la costituzione di una nuova Lega delle Nazioni contro la aggressione. Questi giornali ed il *Daily Telegraph* spiegano che la garanzia anglo francese alla Polonia è assoluta e include anche il territorio di Danzica ed il corridoio polacco.

Il ministro della guerra Hoare Beliska, secondo quanto annuncia il *Times*, si recherà il 10 aprile a Gibilterra per una visita ufficiale d'ispezione che durerà 10 giorni.

Alla Camera dei Comuni, dopo il Primo ministro Chamberlain, hanno parlato Churchill, Loyd George ed Eden i quali si sono compiaciuti per il nuovo indirizzo della politica estera britannica e hanno particolarmente osannato alla possibilità di collaborazione con la Russia sovietica.

Convocazioni della Camera e del Senato

ROMA, 3.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è convocata in assemblea plenaria per sabato 15 aprile alle ore 16 col seguente ordine del giorno: «Costituzione della Camera».

Il Senato del Regno è convocato in assemblea plenaria per lunedì 17 alle ore 16 con il seguente ordine del giorno: « Indirizzo di risposta al discorso della Corona ».

Il Duce osserva a Pomigliano d'Arco il bozzetto del nuovo Stabilimento aeronautico

Fine del controllo alle frontiere spagnole

LONDRA, 3.

Il sottosegretario agli esteri Butler, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il controllo del Comitato di non intervento alle frontiere spagnole è terminato. Il Comitato non ha ancora fissato la data per lo scioglimento ufficiale.

Il Duce parla al popolo di Capua

Il Reich non permetterà l'accerchiamento

BERLINO, 3

La *Frankfuerter Zeitung*, commentando il discorso del Fuehrer a Wilhelmshaver, scrive che non è dubbia che questo discorso rivela un proposito di pace, giacchè altrimenti il Fuehrer non avrebbe deciso di chiamare il congresso del partito di quest'anno il congresso della pace. «*Le condizioni e le premesse per realizzare una politica di accerchiamento contro la Germania* — scrive il giornale — *non sono, oggi più così favorevoli come forse lo furono nel 1914. Inoltre l'attuale Germania non starà inattiva davanti ad un tale tentativo di accerchiamento. Mediante l'incremento della sua potenza militare e la estensione del suo controllo sui territori di Boemia e Moravia, la Germania ha praticamente intrapreso una controazione preventiva contro le conseguenze di un'eventuale politica di accerchiamento che come conseguenza finisce inevitabilmente in una guerra*». Il giornale quindi così continua: «*Una cosa è certa, senza la guerra oggi nessuno potrà più costringere la Germania a diventare quella che era subito dopo la firma del trattato di Versaglia. D'altra parte anche con la guerra ciò non è possibile più, poichè la Germania ha già provveduto largamente con i suoi armamenti. Nessun uomo di Stato straniero deve credere che nella gara degli armamenti la Germania resterà indietro. Noi facciamo una politica di forza* — scrive il giornale di Francoforte — *perchè abbiamo dovuto constatare che mediante conversazioni non sarà possibile superare lo spirito di Versaglia*.

«*La Germania, bisogna che si convincano a Londra, è chiamata ad avere la prima parte nell'Europa Centrale. Questa è la condizione di una pacifica convivenza. Il discorso del Fuehrer* — continua il giornale — *è stato pertanto un discorso di pace e non un discorso bellicoso perchè egli fin da ora ha fatto capire che la Germania desidera una pace giusta ed è pronta a difenderla con la sua forza*».

La risonanza all'estero del discorso del Fuehrer trova il massimo rilievo in tutti i giornali che sottolineano sopratutto i primi effetti ed i commenti di approvazione italiana. «*Londra* — scrivono le *Muenchner Neuste Nachrichten* — *devono ora constatare che la Germania è pronta a rompere con ogni mezzo la rete di accerchiamento che l'Inghilterra sta tramando*». Dopo aver sottolineato che l'Inghilterra, oggi principale propugnatrice di un conflitto armato, sta assumendo attualmente la stessa tattica del 1914, il giornale osserva che l'Inghilterra dovrà questa volta adattarsi al fatto che al mondo esistono ancora altri e più giovani popoli che sanno far valere i loro diritti e che non tollerano una tutela inglese.

Nell'accennare alla velenosa provocazione che certa stampa inglese commette intitolando il discorso del Fuehrer con le parole come: «Hitler batte in ritirata», oppure: «Hitler trema», il giornale conclude «*Simili fatti destano quasi l'impressione che l'Inghilterra voglia a tutti i costi scatenare la guerra contro la Germania*.

Il *Voelkischer Beobachter* rileva che evidentemente il Governo inglese mira ad arginare con ogni mezzo lo sviluppo naturale della Germania e prosegue: «*Tutte le affermazioni della stampa inglese che nessuno si opporrebbe ad una giusta soluzione dei problemi tedeschi sono false poichè i fatti stessi convincono che oggi non si tratta d'altro che di un ben preciso tentativo inglese di accerchiare la Germania*». Lo stesso giornale osserva che quanto alla Francia, commenti strani e maliziosi dimostrano per l'ennesima volta che Parigi non impara dalle esperienze. In lunghe corrispondenze da Roma, contenente i commenti della stampa italiana, si rileva che il discorso del Cancelliere è stato accolto in Italia con soddisfazione.

Questi circoli, si occupano ampiamente della reazione avuta dal discorso del Fuherer all'estero. In genere si constata che nel campo franco-inglese, le parole di Hitler hanno suscitato imbarazzo e confusione. I violenti attacchi e l'allarmismo della stampa londinese sono interpretati come una azione propagandistica, avente lo scopo precipuo di suscitare diffidenza in Polonia contro il Reich ed appoggiare così la pressione inglese su Varsavia, mentre si inizia la visita del colonnello Beck.

L'*Amburger Fredenblatt* ritorna sulla interpretazione data ieri l'altro dal *Times* alla garanzia inglese per la Polonia, interpretazione che venne seccamente smentita il giorno seguente dal Foreing Office. Il giornale sottolinea che il *Times* aveva accennato alla possibilità di revisioni territoriali nel territorio polacco e scrive: «*Da parte tedesca mai è stata finora sollevata la questione del territorio polacco, quella del* Times *è dunque una manovra combinata che persegue lo scopo evidente di turbare i rapporti tra Berlino e Varsavia. Ci costituisce una riprova dei mezzi poco puliti cui Londra deve ricorrere onde galvanizzare i suoi tentativi di accerchiamento della Germania*».

Poichè in un mese di occupazione le truppe tedesche hanno completamente restaurato l'ordine in Boemia e in Moravia, il Fuehrer ha ordinato che una parte di esse rientri nelle antiche residenze entro i confini della vecchia Germania. Le partenze di queste truppe sono incominciate stamane. Mercoledì prossimo 5 aprile, il protettore del Reich per la Boemia e Moravia, von Neurath, assumerà il suo nuovo ufficio a Praga con una cerimonia che si svolgerà in forma pubblica e solenne. Egli arriverà alle ore 10 a Praga, con treno speciale, mentre già alle 9 giungerà nell'ex capitale della Cecoslovacchia in aeroplano il comandante in capo dell'esercito tedesco. Nel pomeriggio avrà svolgimento una grande rivista delle truppe davanti al Ministro von Neurath, rivista alla quale sono invitate numerose autorità ceche, fra cui il presidente Hacha, vari rappresentanti dell'esercito céco e il primo Borgomastro di Praga.

Incidenti antitedeschi provocati in Polonia

KATTOVICE, 3.

Il «DNB» ha da Schwientochlowitz che sabato scorso alcuni membri di una associazione polacca sono entrati, con la violenza, nella casa della lega tedesca ove alcuni giovani tedeschi si erano riuniti per ascoltare il discorso del Fuherer. Molti dei tedeschi presenti che hanno tentato di resistere, hanno riportato gravi ferite, mentre i mobili del locale sono andati distrutti. La polizia chiamata d'urgenza subito dopo l'incidente, ha assunto un atteggiamento passivo. Solo nella giornata di domenica essa ha steso verbale sull'incidente. S' stata ordinata una inchiesta. A Dieschevald, nei pressi di Kattovice, sempre secondo il «DB.N.», un giovane tedesco diciasettenne è stato assalito e maltrattato da alcuni polacchi. Gli aggressori hanno inseguito il giovane e, penetrati nella sua abitazione, hanno gravemente ferito a colpi di bastone suo padre. La polizia ha arrestato due degli aggressori.

Repressioni sanguinose in Siria

PARIGI, 3

Notizie da Damasco segnalano che la situazione siriana continua a suscitare vive preoccupazioni nelle autorità francesi. Violente dimostrazioni si sono svolte per le vie di Damasco e di Aleppo e la forza pubblica ha dovuto intervenire energicamente. Si lamentano numerosi feriti.

In molti ambienti si afferma che la Turchia, approfittando di un moto che si starebbe manifestando nell'assemblea rappresentativa del Sangiaccato, si appresterebbe a proclamare nei prossimi giorni l'annessione definitiva, militare e politica di questa regione. Si aggiunge che l'Inghilterra avrebbe già dato il suo consenso a una tale trasformazione territoriale da introdursi nel mandato siriano.

Si conferma da Istanbul che la situazione in Siria è diventata gravissima: una ondata di anarchia traversa il Paese. Malgrado la proclamazione dello stato d'assedio a Damasco il movimento terrorista continua. Due bombe sono scoppiate nella città. L'amministrazione mandataria ha ordinato perquisizioni e arresti su larga scala. La repressione francese assume caratteri di odiosa crudeltà. I capi nazionalisti arabi che sono stati arrestati sono stati costretti a spezzare le pietre lungo le strade. Questo aumenta l'indignazione popolare. Una seria crisi è cominciata ad Aleppo, in seguito alla chiusura dei magazzini. Le macellerie aperte sotto la protezione delle truppe sono state saccheggiate. Le insegne in lingua francese sono state ridotte in frantumi. In alcune località sono sorte amministrazioni brigantesche le quali impongono taglie a quanti vogliono sposarsi, sotto pena del rapimento della fidanzata.

La situazione permane gravissima anche in Palestina. Si apprende che lo sceicco Ahmed el Sakhimin è stato assassinato sulla piazza del mercato di Haifa. La continuazione del terrorismo si spiega col malcontento degli arabi i quali vedono prolungarsi indefinitivamente una situazione confusa e con la resistenza degli ebrei alle decisioni della conferenza della tavola rotonda di Londra. Gli arabi reclamano per porre fine alla loro agitazione l'immediata liberazione dei loro fratelli chiusi nei campi di concentramento e l'arresto immediato della immigrazione ebraica.

Cattolici e liberali
risultano vincitori nelle elezioni belghe

BRUSSELLE, 3.

Si conoscono questa mattina i risultati definitivi delle elezioni legislative. Per la Camera sono stati eletti 73 cattolici, 64 socialisti, 33 liberali, 17 nazionalisti fiamminghi, 4 rexisti, 9 comunisti. In base ai risultati i cattolici guadagnano 10 seggi, i liberali 10, i socialisti ne perdono 6, i rexisti ne perdono 17, i comunisti conservano le loro posizioni, i nazionalisti fiamminghi guadagnano un seggio.

Per il Senato sono stati eletti 38 cattolici, 35 socialisti in luogo di 39 quanti erano nella precedente legislatura, 16 liberali, otto nazionalisti fiamminghi, tre comunisti e un rexista invece di 7 della precedente legislatura. Gli altri senatori saranno eletti domenica prossima dai consiglieri provinciali.

Nei cantoni di Eupen e Malmedy il partito che presentava una lista pro-Germania reclamante l'anschluss si è affermato il più forte ed ha ottenuto il 46 per cento dei voti contro il 54 per cento ottenuti dalle altre 4 liste nazionali, ivi compresa la lista dei comunisti. I nazionalisti fiamminghi hanno guadagnato alcuni seggi ad Anversa, mentre i rexisti hanno perduto in tutto il paese circa la metà dei seggi che avevano nella precedente legislatura. Degrelle è risultato eletto a Brusselle. Secondo le previsioni, dato il sensibile vantaggio riportato dai cattolici e dai liberali, si prevede che i due partiti avranno la maggioranza alla Camera e si parla già della possibilità della costituzione di un Governo bipartito.

Il Governo Pierlot si riunirà per l'ultima volta domani in consiglio di gabinetto per rimettere in seguito le sue dimissioni al Re. Si conferma la probabile costituzione di un nuovo gabinetto cattolico-liberale con esclusione dei socialisti.

Una manifestazione
di fervida amicizia italo-portoghese

OPORTO, 3.

In occasione della inaugurazione della sede dell'istituto italiano di cultura il R. ministro d'Italia, invitato dal presidente della Camera municipale, è qui giunto in visita ufficiale alla città. Accolto dalle massime autorità cittadine, dal Fascio e dai connazionali, il R. Ministro ha con essi presenziato alla inaugurazione della sede dell'istituto. La cerimonia si è svolta in una atmosfera di grande cordialità ed ha dato luogo ad una calda manifestazione di amicizia italo-portoghese. Il rettore dell'università, ricordata l'origine romana di Oporto, ha espresso la propria ammirazione per l'Italia fascista e per il Duce che hanno rinnovato le glorie di Roma, inneggiando alla collaborazione della quale l'istituto è una nuova prova. Il governatore civile ha esaltato quindi l'amicizia italo-portoghese. Con parole particolarmente commoventi, il presidente della camera municipale ha rievocato la figura di Re Carlo Alberto, ricordando che, per un antico privilegio, i cittadini di Oporto sono anche cittadini di Torino. Il R. Ministro si è recato a deporre un fascio di fiori sulla casa ove visse e morì Re Carlo Alberto. Una vibrante dimostrazione all'Italia fascista si è rinnovata in occasione del banchetto offerto dalla camera municipale in onore del R. Ministro d'Italia ed al quale hanno partecipato le massime autorità civili e militari ed eminenti personalità del mondo artistico e culturale. Ha avuto luogo quindi una applauditissima conferenza del direttore dell'istituto di cultura del Portogallo tenuta nell'aula magna dell'università. Il R. Ministro ha poi visitato le varie istituzioni cittadine e presenziato ad una solenne cerimonia all'ospedale dei bambini che porta il nome della Regina Maria Pia ed è diretto da religiosi italiani. Durante la cerimonia, alla quale hanno partecipato il vescovo di Oporto e le autorità, è stata scoperta una effige della Regina Sabauda fondatrice dell'ospedale. Il R. Ministro, in nome del comitato delle opere assistenziali e della segretaria dei Fasci del Portogallo, ha offerto una cospicua somma alle più istituzioni.

I socialisti in regresso
nelle elezioni francesi

PARIGI, 3.

Le elezioni parziali di ieri per la nomina di un senatore e di tre deputati hanno confermato il successo del partito radicale resosi indipendente dal fronte popolare e dall'alleanza coi socialisti. Infatti ovunque i candidati radicali sono stati eletti contro i candidati marxisti. Soltanto a Marsiglia il socialista Franchi, pur essendo implicato in uno degli ultimi scandali, è riuscito a spuntarla grazie ai già noti riprovevoli sistemi elettorali ancora vigenti a Marsiglia. Malgrado ciò il partito socialista è in notevole regresso sulle elezioni del 1936.

Negli ambienti politici si discute vivacemente il discorso pronunciato a Macon in Borgogna dal deputato socialista Raul Faure segretario generale del partito socialista. Il Faure, dichiarandosi pacifista, avrebbe detto che la pelle di un vignaiuolo della Borgogna vale molto di più del porto di Gibuti. Questa dichiarazione, seguita da una approvazione della politica di Monaco, ha suscitato i più vivaci commenti perchè essa è in aperto contrasto con la politica estera bellicista preconizzata da Blum e denota nel partito socialista una forte tendenza a una politica conciliativa, tendenza che potrebbe condurre una scissione in seno al partito stesso e avere conseguenze politiche.

Lebrun sarà rieletto

PARIGI, 3.

Le trattative per l'elezione del presidente della Repubblica sono entrate nella fase decisiva e negli ambienti bene informati si assicura che Lebrun, cedendo alle insistenze che gli vengono fatte, accetterà di lasciar porre la sua candidatura al congresso di Versaglia. La sua rielezione è ritenuta certa, dato che gli avvenimenti sono più forti delle varie opinioni o tendenze politiche e impongono una soluzione accettata dalla maggioranza del paese. Se, come si confida, Lebrun sarà rieletto, sarà evitata la soluzione di continuità dell'alta carica dello Stato che avrebbe potuto provocare una crisi politica in un momento particolarmente delicato. Si assicura negli stessi ambienti che le candidature di Pietri, Roy e Queuill. le saranno ritirate. Non si sa, invece, che cosa faranno Buysson e Justin Godart.

Due incendi provocati
da terroristi irlandesi a bordo di due navi

LONDRA, 3.

In due piroscafi da carico britannici che navigavano dalla Inghilterra all'Irlanda, è scoppiato un incendio, a quanto si ritiene provocato dai terroristi dell'esercito repubblicano irlandese. Entrambi gli incendi sono stati domati. La polizia ha iniziato indagini. Alla Corte d'Assisi di Londra altri sei terroristi irlandesi, colpevoli di avere provocato o collaborato a provocare le prime esplosioni in Londra, sono stati condannati alla prigionia per periodi da dieci anni a diciotto mesi.

Migliori relazioni
nippo-americane?

TOKIO, 3.

Sotto il titolo «Revisione delle relazioni nippo americane» il gruppo dei giornali che fa capo il «Nichi Nichi» pubblica un articolo in cui si esamina la opportunità per il Giappone di rinnovare i suoi sforzi per addivenire a migliori relazioni con gli Stati Uniti, non solo in vista della instaurazione di un nuovo ordine nell'Asia orientale, ma anche del consolidamento della pace del mondo. Il primo ministro Hiranuma e il sindaco di Tokio Kohashi, hanno parlato alla radio al popolo americano in occasione della esposizione mondiale di New York che sta pe rapriirsi. Hiranuma ha espresso la speranza che la esposizione di New York contribuisca a una maggiore comprensione fra i due popoli.

Casado a Marsiglia

MARSIGLIA, 3.

Il colonnello Casado ed altri membri del defunto consiglio nazionale di difesa di Madrid sono arrivati questa mattina a Marsiglia a bordo della nave ospedale britannica «Maine». Il generale Menendez, ex capo dell'armata del levante, si trovava pure sulla nave col suo stato maggiore ed un gruppo di rifugiati politici. I profughi spagnoli, circa 200, attraversano la Francia in treno e si imbarcheranno a Dieppe per l'Inghilterra.

Uno che ha fatto strada
vuole aiutare gli altri

STOCCOLMA, 3.

L'industriale Ekpund che da modestissime origini diventò uno dei capitani dell'industria svedese, ha destinato un milione di corone alla fondazione di un istituto che avrà lo scopo di aiutare, secondo minute disposizioni da lui stesso dettate, i giovani operai onesti e laboriosi che vorrebbero migliorare la loro posizione con qualche pratica iniziativa e che, per la mancanza di un piccolo aiuto iniziale, si trovano nelle condizioni di doverci rinunciare con irreparabile danno per il loro avvenire.

La corona del Duce
e le onoranze di Milano alla salma del sansepolcrista avv. Francesco Buonavita

MILANO, 3.

Si sono svolti questo pomeriggio i funerali del sansepolcrista, avv. Francesco Buonavita fra il reverente compianto dei camerati del Fascio e del foro e di un largo stuolo di cittadini. Il corteo funebre ha mosso dal viale dei Mille con alla testa il gagliardetto del Fascio primogenito, dei gruppi fascisti «Tonoli» e «Crispi» e del «Popolo d'Italia», dell'unione professionisti e del sindacato forense e le CC. NN del Gruppo «Tonoli» cui l'estinto apparteneva. Precedeva il carro funebre una grande corona del Duce, con i nastri dai colori di Roma portata a braccia dai sansepolcristi. Il feretro, cui facevano ala i sansepolcristi, era seguito dai congiunti e dalle gerarchie milanesi fra le quali era il federale, il direttore del Popodo l'Italia Vito Mussolini, il Vice Podestà di Forlì, città natale del defunto, la fiduciaria dei Fasci femminili e i rappresentanti dei gruppi rionali fascisti, della magistratura, del foro, del circolo 23 marzo, e una folla di amici ed estimatori del defunto. Giunta la salma dinanzi alla sede del gruppo «Tonoli» vi ha sostato e si è proceduto al rito fascista dell'appello, dopo di che ha proseguito per il cimitero monumentale di dove sarà trasportata a Forlì.

La morte della madre
di Biagio Vecchioni

ROMA, 3.

E' deceduta ieri la madre del camerata Biagio Vecchioni, componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Stamane il Segretario del Partito, appena rientrato da Trieste, si è recato a visitare la salma.

Al camerata Vecchioni colpito da così grave lutto le affettuose condoglianze delle Camicie nere friulane e del Popolo del Friuli.

Generosi contributi
di connazionali a Tunisi
per il nuovo ospedale italiano

TUNISI, 3.

Una nuova prova dell'operante solidarietà nazionale e umana è stata data dalla collettività italiana di Tunisi, che ha offerto altri 100 mila franchi per il costruendo Ospedale italiano a Tunisi. Il significato della nobile contribuzione è tanto più profondo in questo momento difficile in quanto dimostra la continuità di una tradizione di solidarietà che ha sempre caratterizzato la nostra collettività e attesta delle condizioni di spirito di piena fiducia nell'avvenire.

Tra le offerte, tutte spontanee ve ne sono di ingenti e di modeste a significare che tutti i connazionali senza eccezione vogliono dare il loro contributo alla grandiosa opera di civiltà voluta dal Duce. Si tratta di offerte inviate prima ancora che si aprisse la sottoscrizione popolare. Il totale delle offerte finora inviate dagli italiani pro Ospedale ha raggiunto la bella cifra di 1.321.579 franchi.

Si apprende inoltre che si è in questi giorni riunita l'assemblea generale della Camera italiana di commercio. La riunione che ha avuto luogo nella Casa d'Italia ed è stata presieduta dal Console generale è riuscita imponentissima per il numero degli intervenuti.

Il Presidente ha letto una documentata relazione ed ha illustrato con cifre significative la vita laboriosa dei connazionali l'attività dell'esportazione tunisina verso l'Italia e la Libia, rilevando che la bilancia italiana è deficitaria di 134 milioni e sottolineando l'apporto notevole della feconda attività italiana nei campi agricolo, commerciale ed industriale della Reggenza.

Il R. Console generale, commentando la relazione, ha indicato i doveri delle classi produttrici per agevolare la mano d'opera italiana, che subisce le conseguenze della situazione politica attuale che egli ha lungamente illustrata, richiamando gl'intervenuti a conservare fermezza di propositi d'italianità e ad affidarsi pienamente all'azione del Governo fascista. L'assemblea si è conclusa con l'istituzione di un fondo di sovvenzione per i lavoratori italiani licenziati a causa del loro patriottismo.

La sottoscrizione ha subito raggiunto una cospicua somma. Una manifestazione d'intensa devozione al Re Imperatore ed al Duce ha chiuso la riunione.

Il bilancio di Giustizia
presentato alla Camera

ROMA, 3.

E' stato presentato alla presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dal Ministro delle finanze il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° aprile 1939 al 30 giugno 1940. La previsione della spesa viene proposta nella somma complessiva di lire 527.031.000 con l'aumento di lire 23.309.000 in confronto a quella autorizzata per l'esercizio in corso. Tale aumento è dovuto principalmente al previsto maggiore onere per il debito vitalizio e alle maggiori spese per gli istituti di previdenza e di pena, in relazione alle accertate esigenze dei servizi relativi.

Altri 4000 rurali
attesi in Germania

ROSENHEIN, 3.

Proveniente dall'Italia sarà domani di transito a Rosenhein un altro notevole scaglione dei 37.000 rurali italiani destinati ad essere occupati nel corso di quest'anno nelle aziende agricole tedesche. Il contingente comprende 4.000 lavoratori della terra delle provincie di Modena, Terni, Mantova, Parma, Ferrara, Rovigo e Padova. Ad assistere alle operazioni sia di smistamento che di inoltro delle squadre delle diverse località di destinazione sarà presente a Rosenhein il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura consigliere nazionale Angelini, il quale ispezionerà anche l'organizzazione assistenziale predisposta a cura della Confederazione in occasione dello svolgimento dei viaggi di trasferimento e per tutta la durata della permanenza dei rurali italiani in Germania.

I concerti dell'Eiar
applauditi a Belgrado Zagabria e Lubiana

BELGRADO, 3.

I concerti della grande orchestra dell'Eiar di Torino con un complesso di 180 esecutori sono terminati a Belgrado riscuotendo l'unanime consenso. Numerosissimo pubblico ha assistito ai due concerti il primo dei quali con l'esecuzione della Messa di Requiem di Giuseppe Verdi accompagnato da un magnifico coro ha costituito uno dei più grandi avvenimenti musicali ed ha riportato un trionfale successo.

E' stata una eccellente idea — scrive «Politika» — *far venire artisti italiani a Belgrado per presentarci nella sua autentica interpretazione un'opera per ispirazione e temperamento tipicamente italiana».*

I giornali elogiano il direttore La Rosa Parodi, il direttore dei cori e tutti i solisti. Lo stesso successo, la grande orchestra dell'Eiar ha riportato a Zagabria e a Lubiana. Il pubblico ha applaudito vivamente dovunque gli esecutori i solisti e il direttore dell'orchestra.

Una corona d'alloro con i nastri jugoslavi è stata offerta dal presidente della filarmonica di Belgrado al direttore dell'orchestra accompagnata da nobili parole all'indirizzo dell'Italia in cui si faceva rilevare come simili eccezionali manifestazioni servano ad approfondire i legami dell'amicizia e della comprensione tra i due popoli.

Nell'Impero

La festa dell'Ala
celebrata dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 3.

All'aeroporto di Addis Abeba, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si è celebrata la festa dell'Arma azzurra. Dopo aver passato in rassegna gli apparecchi, gli equipaggi, i reparti di avieri e le rappresentanze delle forze armate, il Vicerè ha consegnato le decorazioni al valore. Fra i decorati erano anche alcuni valorosi aviatori legionari reduci dai cieli di Spagna; alla celebrazione assistevano tutte le maggiori gerarchie militari e civili della Capitale dell'A.O.I.

I MUNICIPI
di Harar e Diredaua

HARAR, 3.

Con decreti vicereali sono stati istituiti i Municipi di Harar e Diredaua.

Il Comune di Gimma

GIMMA, 3.

Con decreto vicereale è stato istituito il municipio di Gimma. E' stata costituita nel territorio del Galla e Sidamo una riserva assoluta di caccia nel comprensorio del fiume Didessa. Il provvedimento ha lo scopo di proteggere le numerose mandrie di elefanti che popolano la zona dei fiumi Didessa e Angar e che costituiscono uno sviluppo faunistico di questi territori.

Fascismo e borghesia
al Convegno di Trieste

TRIESTE, 3.

Nel convegno di dottrina del fascismo sono state riprese stamane le discussioni sul tema secondo «*Fascismo e borghesia*» cui hanno partecipato 18 concorrenti e nel quale è stata sottolineata la necessità di combattere il borghesismo. Nel convegno sul teatro sono stati sentiti una diecina di concorrenti che hanno esposto le loro idee sui rapporti fra l'arte drammatica ed il popolo, sul valore educativo del teatro, sul teatro all'aperto e di massa e sul teatro borghese.

Le feste di Teheram
in onore degli sposi

CAIRO, 3.

Il principe ereditario dell'Iran e la consorte principessa Fauzia, sono partiti per Porto Said dove si imbarcheranno sul piroscafo *Mohamed Ali* alla volta di Teheran. Gli sposi sono accompagnati dalla Regina Nazli e dalle Principesse sorelle di Re Faruk che assisteranno ai festeggiamenti che si svolgeranno in loro onore nella capitale iranica. I partenti sono stati salutati alla stazione da Re Faruk e dai membri della famiglia reale.

Ostracismo inglese
agli stranieri a Cipro

ATENE, 3.

L'*Ethnos* pubblica, in base ad informazioni ricevute da Cipro, che tutti gli stranieri colà residenti sono stati obbligati dalle autorità britanniche a rinnovare entro il 10 corrente il loro permesso di soggiorno. Gravi sanzioni sono comminate in caso di inadempimento. Gli stranieri residenti a Cipro ammonterebbero ad oltre 2 mila.

Investito dalla filovia

VERONA, 3.

In via Muro Padri, lo scolaro Alessandro Brenzon, di 12 anni, è stato investito dalla filovia e gravemente ferito.

La moglie e la figlia dell'ex Kronprinz
ospiti di Milano

MILANO, 3

E' giunta ieri a Milano la Principessa Cecilia di Prussia, figlia dell'ex Kronprinz, accompagnata dalla contessa Irene Tolstoi, sua dama di compagnia, che ha preso alloggio in un albergo cittadino, dove si trova dalla settimana scorsa anche la Principessa sua madre. Le due ospiti si tratterranno a Milano per qualche giorno.

Artiglieri a Palermo

PALERMO, 3.

Nei giorni 21, 22 e 23 aprile avrà luogo a Palermo il 7. raduno nazionale degli artiglieri. A tale manifestazione interverranno in rappresentanza dell'Esercito: l'Ispettore dell'arma dei reggimenti di artiglieria del 12. C. A. Palermo, i comandanti dei reggimenti di artiglieria 22. e 24. D. F. e 12. D.C.A., il colonnello direttore d'artiglieria di Messina, una batteria appiedata con stendardo del 12. reggimento artiglieria di C. A., la banda presidiaria di Palermo, un nucleo trombettieri con drappelli fornito nella misura di 3 trombettieri da ciascuno dei seguenti reggimenti: 4. art. alpina, 3. art. Divisione celere, 10., 12., 22., e 24. art. D. F., 10. e 12. art. di C. A. primo art. d'armata, 10. art. G.A.F.

329 delitti al giorno
nella libera America

WASHINGTON, 3.

Il Ministro della giustizia ha precisato, in una allocuzione all'accademia nazionale di polizia, che le gravi infrazioni alla legge penale sono salite negli Stati Uniti durante il 1938 al numero di un milione e 400 mila, e cioè alla media di 329 delitti al giorno. Il numero degli assassini nello stesso anno, ha raggiunto la rilevante cifra di 12 mila.

Ruba 35 mila lire
in valori bollati ma è ferito dal derubato

PAVIA, 3

Mentre l'esercente Rinaldo Preda ieri alle ore 1.15 stava abbassando dal di fuori le saracinesche del bar-tabaccheria da lui gestito in piazza 28 Ottobre, uno sconosciuto gli si avvicinava improvvisamente e, impadronitosi di una cartella che la commessa Giulia Bacarozzi teneva sotto braccio e che conteneva trentacinquemila lira in valori bollati, fuggiva dirigendosi verso una automobile ferma con il motore acceso poco lontano.

Il Preda, che custodiva a sua volta una busta contenente diecimila lire in contanti fu pronto a inseguire il ladro e proprio mentre questi stava per salire in macchina, riusciva a fermarlo colpendolo col ferro usato per chiudere la saracinesca. Vista ormai la partita perduta, la macchina partì, mentre il ladro si trovò impegnato in una colluttazione alla quale presero parte anche altre persone accorse. La lotta finì quando il lestofante si abbattè al suolo. A mezzo dell'autoambulanza della Croce Verde fu poi trasportato all'ospedale dove si trova in stato di arresto, in gravissime condizioni.

Si tratta di certo Achille Temporali, nativo di Milano, senza fissa dimora.

Inglese riscattato
ai banditi cinesi

LONDRA, 3.

Il presidente della camera di commercio britannico di Tien Tsin, rapito tempo fa da banditi cinesi, è stato liberato quest'oggi da un gruppo di giapponesi e di inglesi recatisi a liberarlo nella località dove era tenuto in prigionia. Non si sa se la taglia di 67 mila sterline sia stata pagata o no.

Un tragico scontro

LOVANIO, 3.

Nei pressi della città è avvenuto uno scontro fra un'automobile ed una motocicletta. Le due persone che si trovavano sulla motocicletta sono morte. Tre passeggeri dell'automobile sono rimasti gravemente feriti.

Terremoto in Bosnia

BELGRADO, 3.

Nella città di Banja Luka in Bosnia e nei villaggi circostanti è stata avvertita la notte scorsa verso le 22.20 una forte scossa sismica. Gli spettatori dei cinema e dei teatri hanno abbandonato in fuga le sale di rappresentazione. Numerosissime persone hanno passato la notte all'aperto per timore che la scossa si ripetesse.

DUE MORTI
nel brillamento di una mina
Un terzo operaio vittima del gas

BELLUNO, 3

Una mina fatta scoppiare per i lavori di scavo della galleria della costruenda centrale elettrica di Cencenighe, a Forno di Canale, ha provocato la morte di tre persone. L'operaio Paolin Giuseppe, di anni 21, da Forno di Canale è morto sul colpo dilaniato dall'esplosione. Un altro operaio, Emilio Vedana di 27 anni, da Sedico, riportava fratture e ferite per le quali trasportato all'ospedale di Belluno decedeva una ora dopo esservi giunto. Il terzo è morto vittima del suo altruismo.

Dopo lo scoppio, poichè i due operai incaricati di far brillare la mina non facevano ritorno all'imboccatura della galleria, nell'intento di recar loro soccorso, l'operaio Domenico Andrich di 21 anni, da Forno di Canale, si spingeva dentro la galleria ma asfissiato dai gas cadeva a terra privo di sensi. Soccorso da altri operai e trasportato al proprio letto, moriva dopo qualche ora.

Un morto e due feriti
per l'urto di una motocicletta contro un paracarro

DOMODOSSOLA, 3.

Nei pressi di Villadossola una motocicletta, guidata dal ventiquattrenne Ambrogio Morgutti di Milano, con a bordo tali Ermenegildo Grangé di 28 anni da Pré San Dider e Giovanni Cantoni, di 33 anni, in seguito a sbandamento cozzava contro un paracarro. Il Grangé moriva sul colpo e gli altri due riportavano diverse ferite.

Elezioni in Bulgaria

SOFIA, 3.

Le elezioni comunali complementari si sono svolte ieri in perfetta calma ed ordine. In due dei sette compartimenti elettorali, e precisamente in quelli di Vratza e Bourgas, il 94 per cento dei candidati eletti approvano apertamente la politica del Governo di cui appoggiano decisamente la riforma comunale.

La centrale idroelettrica
di Santa Lucia d'Isonzo è entrata in funzione

ROMA, 3.

Al Duce è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

«Comunico a Vostra Eccellenza che la Centrale idroelettrica di Santa Lucia d'Isonzo, onorata dalla Vostra visita del settembre, capace di una produzione di oltre cinquanta mila cavalli, è entrata ieri in regolare servizio

Ing. *Achille Gaggia»*

Le vittime in Italia
negli incidenti stradali

ROMA, 3.

Sulla base delle rilevazioni compiute dal R. A. C. I., l'Agenzia *Economica finanziaria* è in grado di riferire che nell'anno 1938, in tutta Italia, in incidenti stradali si sono avuti 2490 morti e 35.880 feriti, contro 2708 morti e 40.357 feriti nel 1937, 2320 morti e 31.354 feriti nel 1936, 3360 morti e 45.369 feriti nel 1935. I morti ed i feriti in seguito a incidenti stradali avvenuti nella «zona urbana» di alcune fra le grandi città italiane nell'anno 1938 (fra parentesi le cifre corrispondenti dell'anno 1937), sono stati:

Morti: Roma 67 (84), Napoli 38 (33), Torino 38 (44), Genova 36 (36), Milano 41 (55), Firenze 27 (33), Palermo 9 (18).

Feriti: Roma 4952 (4805), Napoli 1688 (1902), Torino 1280 (1462), Genova 1339 (664), Milano 4314 (3524), Firenze 1352 (1170); Palermo 639 (794).

Colloqui a Zagabria
di Zvetkovic con Macek

ZAGABRIA, 3

Il Primo ministro Zvetkovic è giunto ieri alle 16.46 a Zagabria. Egli ha visitato Macek alle 17.45 e alle 18.30 ha ricevuto il presidente dell'ex partito croato dei contadini con il quale si è intrattenuto in una conversazione amichevole.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	3	1
Parigi	50.35	50 35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	319.85	319.85
Olanda	1009.—	1009.—
Svizzera	426.50	426.50
Titoli di Stato		
Rendita It. 3.50%	72.—	72.—
Rendita 5%	92.—	92 —
Redimibile 3.50%	66.75	66 75
Redim. 5% Immob.	92.—	92.—
Buoni Tesoro 1940	99.75	99.50
Buoni Tesoro 1941	100.70	100.80
Buoni Tesoro 1943	90.40	90.50
Buoni Tesoro 1944	96.20	96.30
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.85	89.85
I.R.I. STET 4%	567.—	567.—
I.R.I. 4.50%	448.—	450.—
E.L.F.E.R. 4,50%	455.—	456.50
Pubblica utilità 6%	489.—	491.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	494.—	496.—
Credito Nav. 6,50%	502.50	503.50
Edison em. 1931 6%	502.50	502.—
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. di elettr. 6%	501.—	501.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	492.—	492.—
Azioni		
La Centrale	872.—	870.—
Mediterranee	477.—	479.—
Meridionali	813.—	810.50
Coton. Cantoni	2800.—	2800.—
Coton. Olcese	415.50	415.—
Tessuti stampati	806.—	815.—
Linificio Can. Naz.	445.—	440.—
Manif. Rossari	525.—	522.—
Manif. Rotondi	430.—	430.—
Manif. Tosi	60.25	60.25
Manif. Coton. Merid	225.—	223.50
Unione Manifatture	289.—	292.—
Lanificio Gavardo	605.—	625.—
Lanificio Rossi	2500.—	2490.—
Lanificio Targetti	74.25	78.—
Cascami seta	287.—	301.—
Chatillon	70.25	73.50
Snia Viscosa	350.50	347.—
Ansaldo	40.—	40.75
Ilva	208.25	209.—
Monte Amiata	318.—	314.—
Montecatini	151.25	150.—
Dalmine	141.—	140.50
Breda	290.50	309.—
Bianchi	85.—	84.25
Isotta Fraschini	13.62	14.25
Fiat	401.—	395.—
O.M.I. già Reggiane	66.—	70.50
Adriatica di Elettr.	159.50	159.—
C.I.E.L.I.	296.—	303.—
Dinamo	286.—	285.—
Edison	306.—	314.50
Edison postergate	260.—	266.—
Elettr. Bresciana	271.75	271.—
Valdario	175.50	175.—
Emiliana	473.—	498.—
Forze Idr. Lig.	119.75	118.50
Cisalpina priv.	115.50	115.25
Cisalpina ord.	104.25	104.25
Seso	76.—	75.75ex
Sip	55.25	55.—
Tirso	109.—	114.75
Vizzola	411.50	411.—
Merid. Elettricità	277.50	278.—
Terni	216.—	214.50
Unes	10.05	10.05
Tecnomasio Ital.	93.50	94.75
Distillerie Italiane	198.50	203.—
Eridania	502.—	527.—
Raffineria L. L.	580.—	606.—
Romana Zuccheri	75.50	76.—
A.N.I.C.	91.50	91.62
Fondi Rustici	82.—	82.—
Beni Stabili	181.—	181.ex
C.I.G.A.	51.—	54.50
Cementi Bergamo	219.50	218.50ex
Pirelli Italiana	1408.—	1416.—
Pirelli e C.	424.—	422.—

Nuova formazione ma uguale risultato: VITTORIA

Udinese-Ponziana 3-1

UDINESE: Gremese; Cirol e Venier; Dianti, Gallo e Faini; Bertoli, Degano, Zorzi, Tabanelli, Sdraulig.

PONZIANA: Scarpa; Capitanio e Cesarini; Comar, Fiumiani e Rossi; Moro, Mazzoli, Trevisan, Raseni e Braia.

ARBITRO: Tagliapietra.

Spettatori: 1500 circa.

Terreno ottimo, cielo nuvoloso, temperatura primaverile. Nell'intervallo del primo tempo il Segretario Federale si è recato a rendere visita ai giocatori bianco-neri negli spogliatoi.

* * *

Un angolo contro gli ospiti al 2' sciupato da Tabanelli, al 5' Zorzi manca una buona occasione mentre due minuti dopo Scarpa deve bloccare una palla rovesciata dallo stesso giocatore. Gremese è chiamato a parare un tiro di Moro all'8' mentre al 14' si presenta una bella occasione all'Udinese di portarsi in vantaggio: su passaggio di Zorzi, Bertoli si trova solo davanti al portiere, ma tira debolmente su di esso. L'Udinese incassa un angolo al 15' e quindi organizza una brillante azione con un triangolo Bertoli-Zorzi-Sdraulig, il tiro di questi da pochi metri è parato da Scarpa. Ancora Gremese para un tiro di Moro e poi la Ponziana si rifugia in un angolo che Tabanelli alza sulla traversa. Al 35' una stupenda parata volante di Gremese e sul rinvio Scarpa para miracolosamente il violento tiro di Zorzi. Al 37 Sdraulig riceve il traversone di Bertoli e colloca di precisione nell'angolo sinistro.

La ripresa trova subito l'Udinese all'attacco e al 4' Bertoli traversa a fil di palo; interviene prontamente Sdraulig e mette in rete. Ancora favorevoli occasioni vengono sciupate prima da Bertoli poi da Degano quindi la Ponziana si porta all'attacco e impegna Gremese che salva in angolo al 10'. Un minuto dopo però Trevisan tira con forza e batte Gremese proprio nell'angolo. Ancora un angolo contro l'Udinese al 15' poi sul contrattacco Degano colpisce il palo e il susseguente tiro di Zorzi è deviato in angolo. Al 24' azione di Zorzi che supera Capitanio, invita il portiere all'uscita e segna a porta vuota. Molte occasioni vengono sciupate da Zorzi e Bertoli e prima della fine gli ospiti incassano ancora tre angoli al 35' e al 40'.

Due marcature di Sdraulig e una di Zorzi sanzionano la superiorità bianco nera

Superiorità di classe

(l.n.) — *La superiorità della squadra bianco - nera è stata netta, molto più netta di quanto non lo dimostri lo scarto che sanziona la nuova vittoria bianco-nera.*

Contro l'Udinese di domenica non c'era proprio nulla da fare, anche se qualche neo è affiorato tra le file della capolista che da ben sedici domeniche non conosce sconfitta. Della vitalità e della vena degli atleti in maglia bianco nera si è convinto subito il non molto pubblico accorso per gustarsi un'ora e mezza di bel gioco, di quel gioco spettacolare che solo i compagni di Cirol nelle migliori giornate sanno dare.

Allo scadere del novantesimo minuto tre palloni erano finiti alle spalle del portiere triestino; tre punti limpidi come goccie di rugiada, tre segnature irresistibili e brucianti come la pallottola del fucile.

Ma non è il punteggio conseguito che conta perchè, se vogliamo il risultato numerico e quello che sarebbe potuto ottenere, il bravo Scarpa avrebbe potuto essere sepolto sotto una valanga di palloni del quintetto bianco - nero se questi avesse manovrato con più precisione l'azione conclusiva.

A parte l'inefficacia di qualche azione si è potuto ammirare e constatare e anche gustare, l'affiatamento e la resistenza.

Una settimana di riposo per la parentesi internazionale, non poteva risultare più provvida e utile di così per la nostra squadra affaticata dai duri incontri sostenuti quando la lotta era ancora indecisa.

L'avversaria è vero, non era di tale levatura e classe da allarmare i capolista, ma era temibile perchè si trattava di un complesso spigliato, giovane, in lotta per la salvezza.

Contro tale squadra l'Udinese ha dato prova da maestra: ha impartito lezione di tecnica, di bel gioco, di astuzia superando come e quando ha voluto la barriera difensiva avversaria. Ha giocato gli interi novanta minuti senza mai perdere le redini, senza rallentare la cadenza imposta alla partenza: è stata insomma continua.

Per arrivare fino a questo sedicesimo risultato positivo l'Udinese non ha sparato tutte le cartuccie; se ha lasciato in serbo ancora qualcuna e se ne servirà per le ormai certissime finali.

La squadra udinese dunque ha funzionato nonostante la sua nuova formazione con Degano a mezzo destro e Faini al posto di mediano. Lo scatto offensivo delle riserve, giocando con impegno e buona volontà ha ovviato con ciò a certe manchevolezze. Faini nel ruolo affidatogli, con i suoi frequenti spostamenti al centro ha spesso lasciato via libera all'insidiosa ala ospite. Deficienze queste che indubbiamente spariranno con il maggiore affiatamento coi nuovi compagni.

(E qui ci permettiamo una parentesi: non si potrebbe esperimentare Barbot? col vantaggio di non privare l'attacco del valido contributo di Faini?)

Ritornando alla partita, diremo che a Gremese nulla si deve imputare, che Cirol è tornato il potente e sicuro terzino dei giorni migliori e anche Gallo infine è apparso il dominatore delle più difficili partite. Il bravo centro mediano si è addossato il peso della intera partita, ha svolto il suo compito da maestro dettando legge ai compagni e agli avversari, dominando sia nel gioco di difesa che in quello di attacco. Normale il gioco di Dianti; insidiose le due ali. Per ultimo Tabanelli e Zorzi: l'interno sinistro ha sgobbato molto, ha eseguito passaggi al millimetro, ha offerto occasioni d'oro, ai compagni: è stato insomma il coordinatore dell'attacco e il suggeritore delle migliori azioni impostate. Zorzi ha segnato il suo punto con una azione irresistibile e di forza; ma quanti palloni avrebbe potuto mettere in rete se avesse avuto un po' di calma!

La Ponziana, come abbiamo detto, è apparsa molto pericolosa ma anche molto slegata. Qualche atleta si eleva sui compagni come Capitanio, Cesarini e Moro.

In conclusione, nell'ultima prova l'Udinese ha confermato le sue possibilità per le prossime più ardue lotte per le finali ed i suoi indiscutibili titoli per poter coronare lo scatto nella divisione superiore.

Scarpa e Capitanio, in rete, seguono preoccupati un insidioso tentativo di Tabanelli il quale è «infortunato» da Cesarini e Rossi. Bertoli e Sdraulig in posizione di... attesa. (foto Cine Guf)

Planicka riposerà... attaccando

Planicka, il piccolo, di statura, ma grande di valore, portiere della Slavia di Praga e della ex Squadra Nazionale Ceko-slovacca, si ritira definitivamente dall'agone. La frattura riportata ad una mano nella gara di campionato del mondo di Bordeaux contro il Brasile — la sua 73.esima gara internazionale — ha chiuso la carriera di questo famoso guardiano. Come sport del calcio, Planicka si limiterà, d'ora in avanti, a giocare [illegible] nella squadra dell'Istituto delle Pensioni, presso il quale è impiegato, ma in qualità di attaccante. Dopo avere difeso la rete professionisticamente per tanti anni, vuole ora provarsi a segnare, per puro divertimento e piacere suo.

La tabella di marcia del campionato calcistico

I RISULTATI

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Livorno	2-0
*Juventus-Bologna	1-0
Lazio-*Liguria	1-0
Ambrosiana-*Roma	3-2
*Napoli-Torino	0-0
*Modena-Genova	0-0
*Lucchese-Bari	0-0
*Milano-Novara	2-1

DIVISIONE NAZIONALE B

*Venezia-Siena	1-1
Verona-*Salernitana	4-2
*Atalanta-Padova	1-1
*Fiorentina-Vigevano	1-1
*Palermo-Sanremese	1-0
*Spal-Pisa	2-1
*Fanfulla-Casale	3-0
*Spezia-Alessandria	0-0

DIVISIONE NAZIONALE C — Girone A

*Udinese-Ponziana	3-1
*Ampelea-Treviso	3-0
*Vicenza-Pro Gorizia	1-1
*Grion-Fiumana	2-0
Marzotto-*Monfalcone	4-2
*Audace-Rovigo	1-1
*Arsa-Mestre	2-0

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Bologna	24	13	8	3	44	27	34
Ambrosiana	24	12	7	5	44	26	31
Torino	24	11	8	5	36	23	30
Liguria	24	12	6	6	31	24	30
Genova	24	11	6	7	42	26	28
Roma	24	11	3	10	30	28	25
Lazio	24	10	4	10	26	30	24
Napoli	24	7	9	8	22	28	23
Bari	24	8	7	9	27	36	23
Juventus	24	6	9	9	22	30	21
Lucchese	24	6	9	9	27	44	21
Milano	24	7	6	11	29	29	20
Triestina	24	8	4	12	18	21	20
Novara	24	7	5	12	24	28	19
Livorno	24	6	5	13	30	40	17

SERIE B

Atalanta	25	13	9	3	35	17	35
Fiorentina	25	11	11	3	42	21	33
Siena	25	12	8	5	31	22	32
Anconitana	25	12	5	8	45	31	29
Venezia	25	10	9	6	27	20	29
Pro Vercelli	25	10	7	8	30	33	27
Verona	25	10	7	8	30	33	27
Fanfulla	25	10	5	10	28	23	25
Sanremese	25	8	9	8	31	27	25
Pisa	25	9	7	9	30	37	25
Palermo	25	10	5	10	31	22	25
Spal	25	9	6	10	35	39	24
Spezia	25	9	6	10	31	34	24
Alessandria	25	9	5	11	39	33	23
Padova	25	9	5	11	40	31	23
Vigevano	25	9	3	13	27	36	21
Salernitana	25	6	3	16	24	45	15
Casale	25	2	4	19	11	55	8

SERIE C

Udinese	23	17	5	1	50	18	39
Vicenza	23	13	5	5	44	17	31
Treviso	23	12	7	4	41	28	31
Fiumana	23	11	6	6	31	15	28
Marzotto	23	11	5	7	43	28	27
Grion	23	10	4	9	35	31	24
Arsa	23	7	6	10	24	31	20
Rovigo	23	7	5	11	34	41	19
Audace	23	8	3	12	29	37	19
Mestre	23	7	5	11	29	37	19
Ponziana	23	6	6	11	26	32	18
Pro Gorizia	23	7	3	13	25	44	17
Ampelea	23	7	3	13	15	35	17
Monfalcone	23	4	5	14	28	55	13

LA IX GARA INTERNAZIONALE DEL CANIN

CHIERRONI VINCE LA PROVA MIGLIORANDONE IL PRIMATO

La Schillani si afferma nella gara femminile

Sotto un cielo plumbeo da cui il sole irrompeva a tratti, si è svolta domenica 2 aprile a Sella Nevea la classica gara sciatoria internazionale del Canin alla quale hanno partecipato i più forti discesisti di Germania e di Italia. Era stata annunciata la partecipazione della Jugoslavia e dell'Ungheria, ma i magiari non si sono presentati e gli jugoslavi non hanno preso il via non essendo autorizzati dalla loro Federazione.

Sebbene si sia limitata ad un duello italo - germanico la manifestazione, indetta e organizzata dal Gruppo Sciatori Monte Tricorno di Trieste e svoltasi anche quest'anno sotto l'alto patronato di S.A.R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia, ha superato le precedenti edizioni per i risultati tecnici ottenuti e per l'afflusso di numerosissimi spettatori.

L'inclusione della gara nelle prove valevoli pel Trofeo F.I.S.I. ha accresciuto l'importanza della manifestazione.

Le gare

Il percorso, forse il più difficile d'Italia, aveva reso assai ardui i pronostici, ma le vittorie di Lucia Schellani e di Vittorio Chierroni li hanno confermati esatti.

Alle 11 si iniziano le partenze della gara femminile: dal Bila Pec parte Noretta Calcis seguita ad un minuto di distacco l'una dall'altra, da Lucia Schillani, Ginevra Dei Rossi e Gemma Dei Rossi, tutte del Tricorno di Trieste.

E' Lucia Schillani che taglia per prima il traguardo, avendo superato la Calcis all'imboccatura dell'ultimo canalone, e col tempo di 6'29"1 q. si assicura la vittoria della Coppa Canin. La seguono nell'ordine di arrivo Noretta Calcis in 8'44" che si classifica terza, mentre Ginevra Dei Rossi con 8'40" 2 q. passa al secondo posto, giunge infine Gemma Dei Rossi in 9'14" 4 q. che chiude la serie delle discese della prova femminile.

Alle 11,30 Lacedelli inizia la gara maschile seguito da Marcellin che durante le prove di allenamento si era dimostrato il più diretto rivale di Chierroni, ma tutti e due sono costretti al ritiro perchè accidentati poco dopo la partenza cosicchè per primo passa il traguardo di arrivo il giovane cortinese Carletto Alverà che ha compiuto la discesa con uno stile impeccabile. Il fatto poi che egli abbia abbassato il limite della pista, detenuto da Steger, lo designa già come uno dei migliori.

Ecco quindi giungere come bolidi Ghedina e Paluselli il cui tempo è inferiore a quello di Alverà di 15" 3 q. La lotta contro il cronometro si fa emozionante.

Riusciranno i tedeschi a superare gli azzurri?

Obermann dello Sci Kanzelhoehe, il numero uno della squadra germanica, compare all'inizio del canalone di arrivo e si getta giù diritto mentre l'urlo della folla si fa sempre più intenso, ma il suo tempo resta superiore a quello di Alverà e di Paluselli.

Dopo il tarvisiano Platter, che ha compiuto una gara bellissima dopo aver perso il casco e un bastoncino in una caduta in prossimità della partenza, è la volta di Chierroni, il più forte atleta italiano. La sua velocità è vertiginosa, la folla trattiene il respiro ed egli non delude le speranze di tutti gli sportivi. Il suo tempo è di 2'16" 2 quinti: ha abbassato il limite di Paluselli di ben 23".

L'osanna della folla è il presagio sicuro della vittoria.

Si susseguono quindi ininterrottamente gli arrivi degli altri concorrenti. Una ottima gara hanno compiuto pure i comprovinciali Achatz Ernesto della Gil Udine e il pontebbano Buzzi menomato per una distorsione alla caviglia.

Tra i concorrenti che hanno compiuto il percorso fuori tempo massimo lodevole è la prova degli udinesi Carletto Chiussi e Di Lorenzi attardati da numerose cadute.

La Coppa Duca d'Aosta è stata assegnata definitivamente allo Sci Klub di Klagenfurt che la ha vinta per la terza volta.

Per questa coppa erano pronosticati vincitori le «Fiamme gialle» di Predazzo, ma tolti dalla lotta Nicolaucic per una distorsione alla caviglia prodottasi in allenamento e Besson che si è spezzato una caviglia in una caduta poco prima del traguardo, i finanzieri hanno dovuto cedere la vittoria dell'ambito trofeo alla forte Società tedesca.

Alle 16,30, a Chiusaforte, il presidente dello Sci Club Monte Tricorno, dott. Guido Kozmann ha consegnato le coppe ai vincitori elogiandone l'alto senso sportivo e inviando un ringraziamento a S.A.R. il Vicerè d'Etiopia che si è degnato anche quest'anno di concedere il suo alto patronato alla manifestazione.

Le classifiche

Maschile

1. *Chierroni Vittorio*, Fiamme Gialle, Pedrazzo, 2'16" 2 quinti; 2. Paluselli Giovanni, Sci Paneveggio, in 2'33" 2 quinti; 3. Alverà Carlo, Sci Cortina, in 2'52"; 4. Cian Carlo, Sci Klagenfurt, in 3'12" 3 q.; 5. Obermann Hans, Sci Kanzelhoehe, in 3'13" 1 q.; 6. Ghedina Giuseppe, F. G.G. Cortina, in 3'17" 1 q.; 7. Cosulich Paolo, Sci Monte Tricorno, in 3'18" 3 q.; 8. Achatz Ernesto Gil Udine, in 3'20" 4 q.; 9. Kullnig Vincenz, Sci Klagenfurt, in 3'24" 4 q.; 10. Buzzi Giovanni, V. Legione Ferroviaria, in 3'29" 4 q.; 11. Plattner Guglielmo, Sci Parioli, in 3'3[illegible] 4 q.; 12. Pleunigg Wilhelm, Sci Klagenfurt, in 3'44" 1 q.; 13. Brueckner Ervino, Sci Monte Tricorno, in 4'20".

Femminile

1. *Schillani Lucia*, Sci Monte Tricorno, in 6'29" 1 quinto; 2. Ginevra Dei Rossi, Sci Monte Tricorno, in 8'40" 2 quinti; 3. Calcis Noretta, Sci Monte Tricorno, in 8'44"; 4. Gemma Dei Rossi, Sci Monte Tricorno, in 9'14" 4 q.

La Giuria era così formata:

Presidente: ing. Alfredo Benetti; *membri:* Guido Kozmann, Amerigo Ghersina, Enrico Zuttioni, dott. Fabio Sforza, Ferruccio Collautti.

Cronometristi: E. Valenti, dottor Mario Baxa.

Medici: dott. Pietro Petronio.

Una bella prova dei pontebbani

Nella gara di fondo km. 30, Valli d'Italia disputata a Cervinia la squadra Val di Gleris-Pontebba che rappresentava anche il Friuli, capitanata da Andrea Vuerich, si è classificata settima (prima della terza categoria) a ridosso delle più quotate squadre d'Italia, formate quasi esclusivamente da specialisti azzurri e nazionali di fondo, precedendo altre 19 squadre di altissimo valore.

Le semifinali S. P.

Edera B-Giovinezza 3-1

Ottimamente diretta da Borghi, l'attesa partita di semifinale fra le due forti squadre dell'Edera e del Giovinezza si è chiusa con la brillante vittoria degli azzurri del 2.o Gruppo Rionale.

Il Giovinezza, portatosi subito in vantaggio con un potente tiro dell'ala destra, doveva poi subire la netta prevalenza degli ederini che coglievano il pareggio con Michelutti.

Nella ripresa gli azzurri tenevano sempre il comando della gara, sanzionando la loro supremazia con altre due reti segnate da Bernabe e da Pagnutti.

Edera-Pro Feletto 1-0

Gli allievi dell'Edera hanno colto una bella vittoria sul Pro Feletto nella prima giornata del campionato ragazzi.

La partita è stata nel complesso equilibrata e solo a metà della ripresa Perissinotto coglieva il punto della vittoria per l'Edera.

Arbitro Modotti del Gau.

In poche righe

La squadra della Gilera [illegible] sta da Serafini, Rebuglio e [illegible] ha vinto a Roma la Coppa [illegible] Imperatore.

Il tennista Cucelli ha vinto [illegible] Alassio il torneo internazionale [illegible] quale hanno partecipato tutti i più noti campioni europei. [illegible] liano ha battuto in finale Punce[illegible], lo stesso che la scorsa settimana aveva vinto il Torneo di San Remo.

Il «buco» in genere, è una cosa astratta. Non però questo di Zorzi, che è stato tanto concreto, da poter essere persino fotografato (foto Cine Guf)

Il torneo di prima divisione

Giovinezza supera l'ostacolo palmarino
Bella prova del Basiliano a Fiume

Situazione immutata nella lotta per la promozione

I RISULTATI

PRIMA DIVISIONE

Giovinezza-*Serenissima	2-0
Pieris-Sangiorgina	1-0
*Littorio-Basiliano	0-0
Spilimbergo-*Sandanielese	2-0
Triestina B-Solvay	2-1
*Pordenone-Udinese B	3-0
*Postumia-Tricesimo (rinuncia)	2-0

LA CLASSIFICA

Triestina B	23	15	3	5	70	22	33
Giovinezza	23	12	6	5	42	30	30
Pieris	23	13	3	8	49	33	29
Udinese B	23	11	7	5	4	29	29
Basiliano	23	9	9	4	30	24	27
S. Daniele	23	8	8	7	36	32	24
Solvay	23	8	7	8	38	28	23
Pordenone	22	8	7	8	32	36	23
Spilimbergo	23	8	4	10	25	25	20
Sangiorgina	23	9	2	12	33	38	20
Tricesimo	22	8	4	11	29	45	20
Littorio	23	6	6	11	29	30	18
Serenissima	23	6	4	13	32	35	16
Postumia	23	4	0	19	17	89	8

Pordenone-Udinese B 3-0

Contrariamente a qualche troppo facile pronostico il Pordenone ha ottenuto una netta e convincente vittoria contro l'undici bianco-nero, vittoria che avrebbe potuto essere anche più vistosa. La compagine locale ha disputato una partita animosa dando dimostrazione delle sue doti di resistenza, di cuore e nel secondo tempo anche di tecnica. L'Udinese, pur sfoderando qualche bel numero, ha in complesso deluso. Nella prima mezz'ora di gioco il pallone si sposta rapidamente nei due campi senza che i due portieri vengano impegnati per la buona giornata delle difese che liberano con autorità. Negli altri 15 minuti si registra una leggera superiorità dei nero-verdi. Al 31' un tiro di Ferigo sorvola la traversa. Al 36' Del Ben conclude un'azione iniziata da Tamburlini segnando nell'angolo destro nonostante il tuffo di Tonello. La ripresa è di pretta marca pordenonese o l'Udinese si fa viva soltanto a sprazzi. Al 10' Tamburlini, su passaggio in profondità di Lena, segna il secondo punto. Al 17' Tangerini I. allunga a Tamburlini che spara in porta. Il pallone già entrato è respinto fuori da Tonello; Gordolo se ne impossessa e lo spedisce definitivamente in rete. Reazione bianco-nera che finisce con un tiro di Codeluppi sopra la traversa. Al 18' e 20' tiri di Tangerini I., Lena e Tamburlini impegnano Tonello. Al 30' un calcio di rigore è calciato da Tangerini II sul palo. Al 33' Lena, incuneatosi fra i terzini alza di poco sulla traversa. Tre calci d'angolo a favore del Pordenose.

Udinese II: Tonello, Silvestri e Miani; Barbot, Feruglio e Serri; Ciocchiatti, Bertossi, Codeluppi, Ferigo e Galluzzo.

Pordenone: Rossi, Tangerini II e Cremona, Manzoni, Bertolini, Scarlata, Gordolo, Tangerini I., Del Ben Lena, e Tamburlini.

Arbitro: Ing. Cossutta di Trieste.

Spilimbergo - San Daniele 2 - 0

L'intera posta è stata vinta dagli ospiti spilimberghesi. Ancora una volta, i locali hanno dovuto piegarsi sotto la sferza della sconfitta, senza facoltà di appello.

E' andata così: al S. Daniele sono mancate due colonne della squadra: due uomini di primo piano Albertini e Chiarandini. Tabacco ha dovuto tamponare le due falle alla bell'e meglio, arretrando l'ala destra Morosi al ruolo di terzino, e inserendo a mediano destro Mungherli, una riserva piena di buona volontà.

Al calcio d'inizio i locali, non indugiano ad invadere l'area difesa da Zuliani, ed a minacciarla seriamente, tanto che al primo minuto, se Sandri avesse toccato la palla con maggiore calma, anzichè la faccia esterna del paletto sinistro, essa avrebbe potuto essere collocata in rete. Un minuto appresso è Bertoni che commette il medesimo errore di precipitazione. Poi, per 42 minuti, giuoco pesante da ambo le parti, con prevalenza ospite, i cui terzini non facevano che calciare a lato fino alla noia. Al 44', su discesa in linea dei bianco-celesti, Morosi manda in angolo, e Marzari ripete il fallo, si che prima del fischio per il riposo, gli ospiti beneficiano di due angoli consecutivi, entrambi sterili.

I primi minuti della ripresa sono della stessa marca. Al 7 discesa ospite, passaggio all'ala destra. Mungherli non interviene in tempo, Morosi si lascia sfuggire l'uomo, che però, è colla palla sulla linea di fondo. Rovesciata al centro, ripresa di De Marchi che scaraventa in rete. Tredici minuti di pressione locale, nel corso della quale Sivilotti si lascia sfuggire un'occasione d'oro. Al 20' Zannier non trova di meglio che liberare in angolo. Il tiro conseguente provoca una mischia, ma Zuliani, oggi in giornata di grazia, libera. Cinque minuti appresso il quintetto in casacca rossa è a tu per tu con Zuliani. Palleggio tra gli uomini di punta, fino a che l'immancabile Zannier trova modo di entrare deciso, e liberare. Ancora attacchi in profondità da parte dei locali che non istanno dal cercare la via del goal, poi, al '36', la seconda sorpresa: la palla è sul piede di De Paoli II, a non più di 2 metri dalla linea di fondo. L'ala mira in porta, e, con uno spiovente che avrebbe ingannato Olivieri, insacca giusto nell'angolo sulla sinistra di Marzari che inutilmente ha tentato il tuffo. Nel tentativo supremo di salvare l'onore della bandiera, la prima linea locale subisce degli spostamenti: De Jeso, che aveva fatto grandi cose nel suo ruolo di centromediano, e Flebus, passando all'attacco, facendo arretrare rispettivamente Sandri e Sivilotti, ma la rete di Zuliani resta insormontabile. Una ulteriore discesa degli ospiti con relativo tiro da goal, trova Marzari piazzato che respinge. Poi Tion che rimanda ancora, poi Mungherli, che (Marzari a terra) para fortunosamente di testa. Poi la fine.

I sostenitori della squadra ospite sono giubilanti per la vittoria, e non fanno mistero di questa loro gioia legittima. Ma i «tifosi» dei «Diavoli rossi» non sono imbronciati con i loro beniamini, in quanto ad essi non hanno nulla a rimproverare. E quando in una tenzone sportiva tutto si è dato senza risparmio di forze, anche la sconfitta, riesce meno pesante.

Spilimbergo: Zuliani; Zannier e Comessatti; Bortuzzo I., De Paoli I. e Topan; Donaer, De Marchi, Querini, Cedolin e De Paolo II.

San Daniele: Marzari, Morosi e Tion; Mungherli, De Jeso e Flebus; Bertoni, Ligutti, Sandri, Dreosto e Sivilotti.

Arbitro: Weiss.

Triestina B - Solvay 2-1

Un calcio di rigore ha deciso le sorti dell'incontro a favore dei padroni di casa che invero non si attendevano simile resistenza dalla squadra monfalconese. L'incontro è stato equilibrato ed un risultato di parità gli ospiti non l'avrebbero certo demeritato sia per il loro comportamento difensivo che per la spigliatezza del loro attacco. Il punto della vittoria degli alabardati devesi anche un po' alla leggerezza dell'arbitro nel concedere la massima decisione. Delle due squadre si sono particolarmente distinti i terzetti difensivi apparsi precisi e sicuri.

Il primo tempo è terminato a vantaggio dei triestini per un punto marcato da Caffenig. Nella ripresa gli ospiti riusciva a pareggiare con Boscariol ma al 30' l'arbitro concedeva ai locali un rigore che Magrini trasformava dando la vittoria alla propria squadra.

Arbitro Mattioli.

Sport in Bolivia

Da La Paz giunge notizia che la Commissione Nazionale degli sport, emanazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha concluso un prestito di tre milioni di «boliviano» per la costruzione di stadi e campi sportivi in tutto il territorio dello Stato. La suddetta commissione ha anche deciso di inviare in Italia e in Germania squadre di giovani perchè vi studino i programmi di educazione fisica, si addestrino nelle palestre e vi ottengano il titolo di professori in materia. Da parte del Governo è allo studio un progetto di legge per attribuire allo Stato il controllo di tutta l'attività sportiva nazionale. Come si vede i sistemi e i programmi delle nazioni dell'«Asse» fanno scuola anche oltre Atlantico: segno manifesto della loro bontà.

Giovinezza-Serenissima 2 - 0

I palmarini, scesi in campo con ben otto uomini di rincalzo, hanno dovuto nettamente cedere alla superiore classe del capolista. La partita è stata però bella ed i locali avrebbero ben meritato una migliore sorte se non altro per la superiorità marcata nel corso del primo tempo. Ai locali è mancata la precisione nel tiro a rete. Gli ospiti si sono imposti sopratutto per la solidità della loro difesa e l'intraprendenza di qualche attaccante. I due punti marcati si devono però un po' imputare al portiere Guesutta sorpreso dai tiri di Fantin e Rosa precisi ma non irresistibili. Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate malgrado una leggera ma costante superiorità dei padroni di casa. Nella ripresa erano gli ospiti che passavano al contrattacco e al 30' sorprendevano Guesutta con un aggiustato tiro di Fantin mentre al 40' Ross consolidava la vittoria.

Littorio-Basiliano 0 - 0

La partita è stata tirata a tutta andatura ma alla fine le due squadre si sono trovate alla pari. Nessun pallone è finito nelle due reti per quanto i quintetto si abbiano dato il loro da fare. Nel complesso gli ospiti, i quali sono ancora in gara per la promozione, hanno lasciato una ottima impressione: affiatati e resistenti, essi sanno riparare con la volontà a qualche deficenza tecnica.

Il risultato dell'incontro è equo.

Pieris-Sangiorgina 4-0

La squadra isontina si è prontamente ripresa dai recenti insuccessi patiti ed ha colto una netta e chiara vittoria a spese dei compagni di Farina che da qualche domenica passavano da una vittoria all'altra. Il punteggio è abbastanza netto per dire la superiorità dei padroni di casa i quali hanno continuamente assediato la rete avversaria facendola capitolare con tiri irresistibili.

Il primo tempo si è chiuso con una sola rete ottenuta dai vincitori al 12' per merito di Folla. Nella ripresa segnava al 9' e al [illegible] Virgolin, mentre l'ultimo punto lo otteneva Minlussi al 24'

Arbitro Grandis.

Nella riunione ciclistica al velodromo Vigorelli Bizzi ha battuto Bartali per il bracciale A.N.C.M.A. e in coppia con Rigoni ha vinto anche l'americana. Guerra e Battesini hanno vinto l'«omnium».

Kaers ha vinto il giro delle Fiandre precedendo sul traguardo Romano Maes e Visser. La media è risultata di km. 38.124.

Il tedesco Lang su Mercedes ha vinto brillantemente il G. P. Pau stabilendo il nuovo primato della gara, davanti a Von Brauchtsch ed Etancelin.

Da una divisione all'altra

La lotta per la conquista dello scudetto si fa sempre più aspra. Gli occhi degli sportivi erano rivolti anche questa volta, naturalmente, sui due incontri in cui erano di scena le più quotate aspiranti al successo finale e tali incontri sono stati risolti nel modo più adatto per mantenere nell'incertezza i compilatori dei pronostici. Bologna o Ambrosiana? Ecco il ritornello che si ripete! La vecchia gloriosa Juventus ha ritrovato se stessa quando ha avuto di fronte lo squadrone di Andreolo ed ha vinto in virtù di una magistrale stoccata di De Filippis (ma guarda un po' proprio De Filippis che è stato ceduto alla Juventus dal Bologna!) Alla vittoria juventina fa il paio quella dell'Ambrosiana a Roma. Qui si è però avuta una burrasca che certo costerà qualche severa sanzione alla squadra della Capitale. La partita iniziata piano piano con una certa apatia da parte dei giallo-rossi che si son visti così dominare dai compagni di Meazza è andata man mano infuocandosi per sfociare in disgustosi incidenti. Capitombolo di risonanza è stato quello del Liguria battuto sul proprio terreno dalla Lazio priva di Piola. Una occasione mancata per accorciare le distanze. Anche il Torino è stato fermato a Napoli ma i granata un punto lo hanno pur guadagnato. Nel settore della retrocessione, Triestina e Milan entrambe vittoriose si sono messi per ora al sicuro. Incerta rimane la sorte che dovrà toccare al Modena e al Livorno.

Nella B le due aspiranti alla promozione che in questa tornata dovevano avvantaggiarsi e mettersi al sicuro dagli attacchi del Siena, sono state entrambe costrette al pareggio ad opera del Vigevano e del Padova. I bergamaschi rimangono tuttavia con tre lunghezze di vantaggio sulla Fiorentina che a sua volta è tallonata da vicino dal Siena. Di tutto questo trambusto non ha saputo trarne profitto neppure l'undici lagunare che sembra non prediligere proprio le partite casalinghe. Se i nero-verdi avessero infatti vinto gli ultimi incontri in campo amico potrebbero benissimo occupare il posto di testa. Nemmeno col Siena, la squadra cioè che li precede nella classifica, i veneziani hanno saputo andare più in là del pareggio. Fra gli altri incontri degni di rilievo la vittoria del Verona in campo salernitano è stata quella che ha fatto più scalpore. Anche la Spal si avvia alla salvezza e della sua riscossa ne ha fatto le spese il Pisa. Ora fra le squadre di coda, in lotta per la retrocessione figurano Casale, ormai spacciato, Salernitana, Vigevano e Padova. Brutta posizione quella dei patavini!

Per quanto riguarda il primo girone della «C» la lotta precipita. L'incontro di Treviso ha virtualmente concluso la gara per il primato ed ora si ha la precisa sensazione che essa continui esclusivamente perchè bisogna concluderla secondo il programma. La prova migliore di ciò è giunta da Isola d'Istria dove la compagine bianco-celeste, che fino a poche settimane fa era tutta vibrante di speranze e costituiva ardua impresa non che batterla appena contenerla nel pareggio, si è lasciata quasi malmenare dalla compagine locale che è una fra le più deboli del girone.

In casa bianco-nera intanto si affilano le armi per le prossime ardue battaglie di finale in attesa di sapere quali saranno col Savona, le altre avversarie. I dirigenti si preoccupano di mettere in sesto una squadra fresca fiancheggiata da rincalzi su cui fare affidamento. Domenica è stata la volta dell'esperimento Degano con Faini incluso in mediana. Esperimento che merita conferma. Ma vi è ancora tempo a disposizione per mettere alla prova qualche giovane che si è distinto nel torneo di prima divisione. I dirigenti non corrano nessun rischio con il vantaggio di poter invece mettere sul piede di gara una formazione affiatata di atleti capaci di giocare a tutto ritmo dall'inizio alla fine delle partite.

Giovinezza ha saputo mantenere la posizione superando con bella sicurezza la trasferta palmarina che ha sempre offerto alle ospitate delle sgradite sorprese. Queste ultime non sono mancate, ed abbastanza clamorose, su altri campi. A San Daniele i «diavoli rossi» hanno piegato le ginocchia di fronte agli azzurri spilimberghesi. Gli [illegible] atleti cioè che con troppa [illegible] voltura passano da una prova [illegible] minosissima ad una opaca [illegible] voli va concessa però la [illegible] di aver giocato in una formazione largamente rimaneggiata. Il tradizionale incontro Porde[none] [illegible] Udinese si è risolto in favore [illegible] gli ospitanti i quali, per [illegible] alle deficienze tecniche hanno fatto eccessivamente valere la loro robustezza. Magnifica la prova del Basiliano a Fiume dove ha colto un significativo pareggio che gli consente di covare ancora qualche speranza per la promozione. Regolari gli altri risultati. Nella ultima giornata si deve registrare una «rinuncia», la prima di tutto il campionato, ad opera del Tricesimo.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Il Pordenone
genio della pittura friulana
glorificato nella città natale

Pordenone intera ha magnificamente risposto all'appello rivoltole per le onoranze al suo grande figlio.

Le nobili iniziative del Comitato Provinciale presieduto dalla Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine e del quale è vice presidente l'ing. Enrico Galvani, Podestà di Pordenone, hanno trovato (e fa piacere constatarlo) la più viva rispondenza in tutta la popolazione non soltanto della città, ma di tutta la zona, anzi, per meglio dire, di tutto il Friuli.

Ci osservava infatti domenica, argutamente, un amico, che esisteva veramente attorno alle manifestazioni indette per l'apertura delle onoranze l'«atmosfera pordenoniana», quel particolare senso, cioè, di cordiale, anzi ansiosa attesa e di vivo, profondo interessamento da parte di tutti, del popolo intero anche nelle sue classi più umili per la celebrazione di Giov. Antonio.

Pordenone aveva domenica anche una funzione di ospitalità da compiere e possiamo affermare che ha offerto una degna cornice alle manifestazioni: con la cordialità dei suoi abitanti, con l'accogliente suggestiva atmosfera del suo antico corso a doppia fila di portici, di vetusti palazzi ed modeste case conservanti le tracce dell'antica splendida Pordenone, e con la mirabile trecentesca «loza» che adempie ancor oggi alla sua originaria funzione di rappresentanza, che, con la sua Cattedrale, conserva così imponenti le tracce dell'arte eccelsa di Giovanni Antonio.

Il concerto della Banda di Venezia

Piazzale XX Settembre, (la più vasta se pur non la più artistica piazza pordenonese) era stata preparata ad accogliere la folla dei partecipanti ai due avvenimenti artistici che hanno caratterizzato la apertura delle feste pordenoniane; tricolori ed arazzi mettevano nel vasto piazzale una nota insolita di colore.

Mentre la folla andava addensandosi per il concerto che la Banda di Venezia avrebbe dato di lì a poco pensavamo che, involontariamente, quella folla policroma non presentava affatto l'aspetto delle folle dei divertimenti popolari, ma si sentiva in tutti e in ciascuno qualcosa di più alto e di diverso: precisamente quell'«atmosfera pordenoniana» della quale abbiamo detto dianzi.

Giovanni Antonio da Pordenone non soltanto profuse in molte, in quasi tutte le sue pale, angioletti musicanti, ma era musico egli stesso, come ce ne informa il Vasari. Ottima dunque l'idea di aprire le onoranze al pittore a cui Pordenone si gloria di aver dato i natali, con un concerto che opportunamente e felicemente è stato affidato ad un complesso di prim'ordine come la Banda municipale di Venezia.

Appena la Banda, sotto la direzione del valente maestro cav. uff. Ceccherini, iniziò in tono minore la «Incompiuta» di Schubert, la folla si sentì trascinata nel vortice di sensazioni non nuove alla passione musicale pordenonese, ma suscitate in modo incomparabile.

Tanto la prima parte del programma come la seconda vennero ascoltate nel più religioso silenzio e quando l'ultima nota di ogni suonata si perdeva nell'aria scoppiava unanime e fragoroso l'applauso che si propagava in tutta la vastissima piazza gremita da migliaia e migliaia di persone.

Al Teatro Verdi

L'immensa folla, se l'avesse potuto, avrebbe tutta preso posto poi al «Verdi» per udirvi ed applaudirvi la parola dotta ed arguta di Giuseppe Fiocco, lo storico d'arte ed il critico insigne che sotto gli alti auspici della Reale Accademia d'Italia doveva dire quale sia realmente il posto che spetta a Giovanni Antonio da Pordenone nella grande arte italiana del Cinquecento e di ogni secolo posteriore.

Quando entriamo in teatro lo troviamo gremito di uno stuolo di invitati e di cittadini. S. E. il Prefetto della provincia ed il Segretario Federale erano rispettivamente rappresentati dal Podestà e dal Segretario politico del Fascio. Fra le autorità e gerarchie intervenute abbiamo notato S. E. il sen. prof. Leicht, il Consigliere nazionale ing. Napoleone Aprilis, vice presidente della Corporazione dei tessili, il soprintendente alle Antichità e Belle Arti di Trieste, il Questore, il Vice Preside della Provincia che rappresentava anche il Preside, il Vice Podestà di Udine anche per il Podestà, il Presidente del Tribunale ed il Procuratore del Re di Pordenone, il Segretario provinciale del Sindacato Architetti anche per il presidente dell'Unione Provinciale Sindacati fascisti professionisti ed artisti, il presidente della Commissione del Civico Museo e gallerie d'arte di Udine, anche per l'Accademia di Udine e per il suo presidente, i direttori dei Musei di Udine e di Treviso, il comandante il Presidio, il prof. dott. Bettarini della R. Università di Padova, il restauratore prof. Tribunzio Donadoni, il Presidente dei mutilati e quello dei combattenti, il presidente del «Nastro Azzurro», e moltissime altre autorità convenute da ogni parte delle Tre Venezie.

Accolto da un vivissimo prolungato caldo applauso, alle 18 è apparso sul palcoscenico del «Verdi» l'illustre prof. Giuseppe Fiocco accompagnato dal Podestà di Pordenone ing. Enrico Galvani, che ha dato lettura dell'elenco delle adesioni ambitissime pervenute al Comitato per le onoranze al Pordenone. Hanno aderito: il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Ministro della Cultura Popolare, il Presidente della Reale Accademia d'Italia, S. E. il Prefetto di Udine, S. E. Ugo Ojetti, S. E. l'Arcivescovo di Udine, S. E. l'Arcivescovo di Concordia, S. E. il Senatore Spezzotti, S. E. Alberto Asquini, S. E. Magrini direttore generale del turismo, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Bologna, Sen. Federico Flora, il Comandante Divisione Celere Eugenio di Savoia, il Sopraintendente Gallerie di Venezia, il Presidente Confederazione Nazionale Professionisti e Artisti, il Segretario del Sindacato nazionale Belle Arti, il Podestà di Treviso, il Presidente dell'Ente Turismo di Trieste.

Un vivissimo applauso ha salutato l'elenco delle autorevolissime adesioni, e quindi con brevi nobili parole, accolte da scroscianti applausi di vivo consenso, il Podestà ha porto il saluto di Pordenone alle autorità e gerarchie intervenute ed a quelle che avevano simpaticamente aderito. Un particolare vivissimo grazie a nome del Comitato provinciale e della Città ha rivolto all'illustre oratore che ha presentato dicendone brevemente l'alto valore di competentissimo ed appassionato critico d'arte e studioso particolarmente del Pordenone la cui vita e la cui opera egli ha posto magnificamente in luce.

La conferenza del prof. Fiocco

Il prof. Fiocco, ordinario di storia dell'arte nella R. Università di Padova e nell'Università Cattolica di Milano, ha iniziato il suo dire presentando il «Ritorno dell'artista in Patria», come un ritorno doveroso, una riparazione che tutti gli si doveva. Confuso nei cognomi, confuso e frainteso nelle opere. Era tempo — egli ha detto — che il «vostro» Pordenone fosse tale anche formalmente, e con il nome della città natale: quasi omaggio alla città stessa, che oggi guarda a lui con rinnovata, affettuosa comprensione, e con ardente zelo. La prova di un tanto beneficio, legittimo orgoglio, sta — osserva l'oratore — nel vostro attento concorso, nella efficacia delle opere in favore di una più degna conoscenza del maestro. Il libro dedicatogli, sotto gli auspici del Comitato per le onoranze all'artista, che sarà quanto meglio potranno dare le arti grafiche, non solo viene stampato qui, ma impresso nella bella carta che il Podestà ing. cav. Galvani, ha fatto per l'occasione eseguire. Poichè questo è il modo migliore di tributare gratitudine proprio al pittore «vostro» «vostro» non solo qual figlio, per voce di sangue, di temperamento e di arditezza, ma anche per virtù del più vero degli amori: quello nutrito di fatica, di studio e di sacrificio.

Qui egli mosse i primi passi nella vita e nell'arte; qui Bartolomeo d'Alviano, signore della città per volere della Serenissima, doveva avviarlo, con l'appoggio dei suoi feudi dell'Umbria, verso Roma, che divenne la sua scoperta, il perno della sua arte costruttiva e impetuosa. Qui ebbe protezione dal Rosario, qui chiese e case risonarono del suo fervore, e qui si conservano, anche se offesi dal tempo, freschi e pale nei borghi ansiosi di accapparrarne l'opera. E se andò poi cercando la sua fortuna un po' dovunque — da Perugia a Genova, da Mantova a Cremona, da Piacenza a Ferrara, a Roma, non fu anche in questo coraggiosamente simile ai tanti figli del Friuli, i quali non disdegnano e non temono di chiedere al vasto mondo, con audacia, quella fortuna che la loro terra non può dare?

Ignoto e rivendicato

Ma il Pordenone — così osserva acutamente il prof. Fiocco — può essere considerato anche un po' «suo». Toccò proprio a lui, pellegrino su per la Carnia subito dopo la vittoria — di studiare da vicino i maestri tolmezzini, dai quali il pittore muove e nei quali quasi si identifica in un primo tempo. Ma se è vero che l'arte di questi carnici, affrescanti e scultori operosissimi, trabocca verso il piano, è altresì vero che il Pordenone vi si inserisce come un ramo schietto sull'albero aspro e nodoso della montagna.

Con l'aiuto di alcune belle proiezioni luminose, l'oratore spiega la confusione che sino a poco tempo fa gravava sulle opere del Pordenone e spiega lo stile robusto, maschio di questo in confronto allo stile manierato, tutto colore, degli imitatori e seguaci del Giorgione. In lui invece il colore appare sempre costruttivo, specialmente dopo i contatti avuti con Roma. I critici stessi non si raccapezzavano, attribuendo alla scuola opere del maestro, altre attribuendone ad altri autori. Occorreva svelarlo quindi e rivendicarlo. Venti anni di studi sono occorsi a ciò, ma il risultato si può ben dire lieto, come dimostrerà il volume prossimo ad essere licenziato, sotto la buona insegna de la «Panarie»: accompagnato da un corredo di illustrazioni, le quali prospettano ampiamente il triplo di opere, di quanto comunemente anche i più ottimisti potevano sospettare.

L'opera multiforme del Maestro

Se non che poco significherebbe la frase «essere vostro o mio», se questo Pordenone non fosse di «tutti»: cioè un artista nel più completo senso della parola, un genio da ammirare per quello che è, da reclamare per quello che gli spetta, fra Tiziano e il Tintoretto, e più in là.

Ed ora il prof. Fiocco inizia la rassegna sintetica ed efficace (una rigorosa rassegna di più) delle opere disseminate dappertutto, dal Friuli a Collalto (queste, olocausto della guerra), da Treviso ai dintorni di Pordenone e a Pordenone stessa, dall'Umbria a Cremona e a Piacenza, sul paese, la terra del padre suo, oriundo da Villa Corticelle nel Bresciano; da Venezia a Ferrara, da Piacenza a Cortemaggiore. Freschi e tele ovunque sparse con una prodigalità fantastica e fantasiosa, dai quali tramano motivi di ispirazione dei sommi come il Rubens, Tiziano, il Caravaggio. Interi cicli decorano nel volgere di pochi anni la Cattedrale di Cremona, la chiesa di Santa Maria di Campagna, la chiesa dei Francescani di Cortemaggiore. E poi Venezia, il suo sogno, dove gli concede protezione il doge Gritti e dove fa mordere le labbra all'invido Tiziano. In questa parabola ascendente della sua stella lo colse la morte a Ferrara, dove si era recato anche per compiacere alla Serenissima.

Rinnovatore e pioniere

Se la sfortuna sembrò dilettarsi nel perseguitarlo, e se — lui morto — il Vecellio tenne il campo a Venezia incontrastato, conviene pur rilevare, per amore di giustizia e di verità, che il Pordenone vuole il suo posto sicuro fra i grandi del Cinquecento dopo Giorgione; accanto a Tiziano, e prima di Paolo e del Tintoretto. Posto, non soltanto di compagno, come a un Palma Vecchio, a un Sebastiano del Piombo, e a quale sino ad quel momento fulgidissimo della pittura veneziana, finalmente conquistata nella sua coscienza: che è la coscienza dell'arte moderna. Va dato al Pordenone il riconoscimento che spetta ai rinnovatori: a quelli che cioè non vivono, che soli gloriosamente, a sole spese del loro tempo, ma che del loro tempo sono i forgiatori, i pionieri, gli eroi.

Il giorno della rivincita del Pordenone — conclude Fiocco — è quindi arrivato da tempo. 'Faccia ora l'amore degli uomini, e prima di tutto quello dei compaesani, che questo suo valore fondamentale e imprevisto, risarcito nelle sue linee essenziali, sia sempre indagato, severato, compreso; e che la sua arte, perchè veramente e altamente tanto, si tramuti ancora e sempre in gioia degli occhi e dello spirito, per chi ne andrà ricercando e interrogando ansioso le tracce gloriose.

Che sono fra i titoli di onore più incontestabili di questa nostra Italia, finalmente conscia, fortificatrice, per via del rinascimento, dell'uomo moderno.

La chiusa della bella commossa rievocazione pordenoniana è stata accolta da unanimi prolungati applausi, che si sono rinnovati nell'atrio del teatro, dove le autorità e gli amici si sono congratulati vivamente con l'oratore.

Migliore e più suggestivo inizio non avrebbero potuto avere dunque, le celebrazioni pordenoniane alle quali l'industre città friulana ha partecipato con cuore e con fierezza di Madre.

La Commissione esecutiva ricevuta da S. E. il Prefetto

Nel palazzo degli uffici del Comune di Udine si è riunita sotto la presidenza del vice Podestà di Udine, la Commissione esecutiva del Comitato per le onoranze a Gian Antonio da Pordenone.

La Commissione ha esaminato i particolari organizzativi delle grandi manifestazioni prendendo atto delle adesioni già date dallo Stato e dai vari Enti proprietari delle opere per i prestiti delle opere stesse che figureranno nella Mostra, che sarà inaugurata il prossimo 24 maggio.

La Commissione ha pure preso atto, con vivissimo compiacimento, della adesione data in questi giorni dal Presidente della Confederazione Professionisti e Artisti, Alessandro Pavolini.

Dopo la seduta, S. E. il Prefetto ha ricevuto la Commissione. Al Capo della Provincia è stata resa un'ampia esposizione dell'attuale stato dei lavori per l'allestimento della Mostra e del significato che hanno avuto nel loro complesso quadro dell'organizzazione delle varie manifestazioni celebrative.

S. E. il Prefetto, riconoscendo l'alto significato che ha l'iniziativa e il suo valore morale per Udine, Pordenone e per tutto il Friuli, si è vivamente interessato, promettendo tutto il suo appoggio per la migliore riuscita di queste celebrazioni.

Colonie della G.I.L.

Anche quest'anno il Comando federale della G.I.L. continuerà a mantenersi all'avanguardia nell'opera assistenziale durante il periodo estivo. Come negli anni decorsi saranno rivolte alle Colonie, branca vitalissima del Fascismo che sa sempre rinnovare e rinnovarsi, le più amorevoli cure. I bimbi saranno lietissimi per le graditissime ore che trascorreranno in colonia e non meno felici saranno i genitori che innalzano in cuor loro lo spontaneo sentitissimo slancio di riconoscenza al Duce che ha pensato e voluto questa geniale forma provvidenziale. Il Duce va incontro coi fatti ai figli del popolo, ed essi senza esitazione corrono verso di Lui. Quanti bimbi gli hanno scritto per dirGli la loro fede, per confidarGli le loro ansie, per testimoniarGli la loro riconoscenza?

Le colonie marine, montane ed elioterapiche, è forse necessario ripeterlo, istituzioni prettamente fasciste che non hanno nulla a che vedere con i ricreatori e sanatori di altri tempi, sono l'espressione dell'amore del Duce verso la gioventù, del suo desiderio vivissimo di migliorare la sua educazione e la sua salute.

I bimbi che conservano un caro ricordo della colonia, non dimenticheranno giammai questa vita serena, sanno e si ricorderanno sempre di chi ha dato loro la possibilità di rinvigorire i loro corpi e di passare in letizia tante giornate.

Quante saranno quest'anno le Colonie nella nostra Provincia? Non è dato sapersi: è però intenzione del Comando Federale che ogni paese abbia la sua colonia, sicchè si potrà assicurare la cura marina o solare alla quasi totalità della gioventù friulana.

Tale organizzazione dimostra ancora una volta, se fosse necessario, la granitica attrezzatura educativa della G.I.L.

Presso i Gruppi Rionali e presso tutti i Comandi G.I.L. di Fascio sono affluite in gran numero le domande. Non importa talvolta sapere se il proprio figlio si recherà alla cura marina di Lignano «sabbia d'oro», a quella montana nella incantevole Tarvisio, od a quella elioterapica: l'importante è di andare in Colonia.

Per questo le poche centinaia di bimbi dei primi anni sono oggi migliaia.

Anche l'organizzazione dei servizi è andata facendosi più completa. Il personale di assistenza è costituito da insegnanti che hanno frequentato corsi speciali.

Andiamo in colonia. Dove le risorse domestiche vengono a mancare, incomincia la protezione che il Fascismo esercita a vantaggio di chi ha bisogno. Il regime è giusto, non vuole categorie diseredate. L'aria aperta, l'acqua di questo «mare nostrum», il sano nutrimento, il proficuo esercizio spettano a tutti. Nessun bambino della nuova Italia deve essere privato delle sue migliori possibilità di salute e di gioia.

Andiamo in colonia. Il regime sceglie le creature più deboli, quelle che hanno maggior bisogno di tutela e le avvia al bacio del sole, alla brezza del mare, agli effluvi della montagna perchè diventino forti e sane. Anche l'indirizzo di vita è nobile: vi si respira aria della Patria fascista.

Chi conosce il funzionamento di queste colonie della Gil, sa quale spirito le animi e quale frutto ne ricava il bambino. Ogni anno, mentre le colonie estive stanno per punteggiare di lieti nidi la penisola, queste considerazioni riempiono l'animo di profonda commozione e di fierezza.

Andiamo in colonia. Su molti visi di bimbi c'è già il sorriso dell'attesa. Si riprenderà il ritmo dell'orario: si riprenderanno i buoni pranzetti, le succose merende, i giuochi prediletti. La bandiera salirà nuovamente sul pennone. Si popoleranno gli spogliatoi, si ricomporranno le squadre. I bimbi saranno un'altra volta ridati coi corpi abbronzati alle madri. Più forte nelle strade e nelle case echeggerà il canto fatidico: «Giovinezza, Giovinezza...».

Viaggio in Germania per professionisti e artisti

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ottenuto l'assenso delle superiori gerarchie, organizza un viaggio in Germania al quale potranno partecipare i professionisti e gli artisti ed i loro familiari.

Il viaggio avrà inizio con partenza da Bolzano il giorno 6 maggio alle ore 17.21 e toccherà la città di Monaco, Berlino, Dresda, Norimberga con ritorno a Bolzano alle ore 0.50 del 13 maggio. La quota di partecipazione è di lire 1050 per persona.

Ogni partecipante dovrà al più presto possibile, e, in tutti i casi non oltre il 25 aprile, versare all'ufficio locale della CIT (Via Mercatovecchio 12) o alla direzione generale C.I.T. (Roma, Piazza Ezedra 108) la quota di partecipazione di lire 1050. All'atto del versamento verrà rilasciata la tessera di partecipazione al viaggio. Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di passaporto individuale valevole per la Germania che verrà concesso a tariffa ridotta.

La quota di partecipazione comprende i seguenti servizi: biglietto ferroviario di II. classe per il percorso dal Brennero al Brennero.

La sistemazione alberghiera in alberghi della categoria «A» inclusi tasse, servizio, mense. I pasti in W. R. I trasporti delle persone e del bagaglio dalle stazioni agli alberghi e viceversa; i facchinaggi nell'interno delle stazioni. L'assistenza di un funzionario della C.I.T. per tutta la durata del viaggio.

Gli interessati si varranno della assistenza del locale Ufficio C.I.T. per le pratiche relative al passaporto. Il programma dettagliato potrà essere chiesto all'Unione Professionisti ed artisti di Udine (via Aquileia 3), alla quale in ogni caso dovranno essere comunicate immediatamente le singole adesioni.

Corso di medicina al Dopolavoro ferroviario

Sabato scorso il dott. Accordini tenne la seconda lezione di igiene e medicina domestica per il corso istituito dalla Sanitaria A. Mussolini, parlando delle malattie infettive e specificatamente del tifo e della polmonite. Interessò il numeroso uditorio per le chiare e dotte esposizioni ed alla fine fu molto applaudito.

Sabato 15 corrente si terrà la terza lezione ed il dott. Quarantotto parlerà della maternità.

Le iscrizioni al corso sono libere e si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario, via Cernaia 2.

Premi agli squadristi dipendenti da Consorzi agrari e da Cooperative

Agli squadristi dipendenti da Cooperative di Consumo oltre al premio di lire 1000, spetta, a decorrere dal 1 marzo u. s. un assegno mensile fisso di lire 50.

Tale assegno sarà corrisposto al personale in servizio al 23 marzo 1939 XVII nonchè a quello che sarà assunto successivamente a tale data e che abbia diritto a fregiarsi del distintivo di Squadrista ai sensi delle norme contenute nel Foglio di Disposizioni del P. N. F. n. 1271 del 25-2-1939-XVII.

Agli squadristi inquadrati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio dipendenti da Consorzi agrari sarà corrisposto un premio fissato in lire 2000, da corrispondersi dal Consorzio. Oltre al premio spetterà un assegno fisso mensile di lire 50 a partire dal 1 marzo u. s. per tutti gli squadristi che si trovino nelle condizioni sopracitate.

L'adunata degli alpini a Trieste
Riduzioni ferroviarie per Postumia-Grotte

Allo scopo di agevolare il soggiorno degli alpini a Trieste durante la grande adunata che si terrà dal 15 al 17 aprile, le ferrovie dello Stato concederanno la riduzione del 70 per cento sul biglietto di andata e ritorno Trieste-Postumia a favore di tutti gli iscritti al X Alpini che intenderanno recarsi a visitare le celebri grotte. Le patronesse ed i familiari degli iscritti godranno la riduzione del 50 per cento.

Per fruire delle facilitazioni non occorreranno speciali scontrini ma sarà sufficiente esibire la tessera dell'adunata alla biglietteria della stazione centrale di Trieste.

La direzione delle RR. Grotte di Postumia accorderà a tutti gli alpini di fruire della tariffa minima di lire 5 a persona per la visita a piedi delle Grotte Vecchie e della Grotta del Paradiso. Il trasporto di a. r. sul trenino sotterraneo costerà lire 5 a persona.

Per far fronte alla grandissima affluenza che si verificherà alle Grotte nei giorni dell'adunata, quella direzione disporrà turni continuativi di visita a cominciare dalle ore 8 del mattino. Il trenino sotterraneo effettuerà partenze in coincidenza con i turni di entrata, dando così a buona parte degli alpini la possibilità di approfittare di quel comodo mezzo di trasporto sotterraneo. Durante la visita degli alpini le Grotte di Postumia saranno sfarzosamente illuminate a luce elettrica, allo stesso modo col quale vengono illuminate in occasione della tradizionale festa sotterranea di Pentecoste.

La chiusura del Corso alla Scuola di cultura cattolica

Domenica sera, la Scuola di Cultura Cattolica ha chiuso il corso di conferenze 1938-39. Esso ha avute ventidue conferenze; le centrali erano intorno alla Dottrina della Chiesa rispetto ai problemi più gravi del nostro tempo; le altre erano complementari pur con argomenti vivi, importantissimi. Le tre conferenze, che davano il tono al Corso, furono l'*Università della Chiesa* di R. Manzini; l'*Autarchia* del prof. G. Pietra dell'Università di Padova; *La Conciliazione* del prof. Picotti dell'Università di Firenze, il *Ventennale di Vittorio Veneto* del prof. Bonetto.

Ricordiamo fra le conferenze più interessanti «*La Chiesa e la Società*» dell'avv. prof. Bressani, «*Le prime persecuzioni*» dell'avv. Tessitori e *Spagna martire* del rev. prof. Moresco.

Domenica sera il prof. dott. cav. A. Bonetto del Liceo Classico ha commemorato *il Ventennale di Vittorio Veneto*. Premise un quadro della situazione dell'Europa fra il 1871-1914, con la lotta per il predominio fra la Germania e le altre Potenze. L'Italia colse la propizia occasione per liberare le provincie di Trento e Trieste. La guerra fu coronata da *Vittorio Veneto*. Purtroppo nel 1919 l'Italia per colpa propria e degli ingrati alleati perdette il frutto della sua grande vittoria! Mussolini, occupato il potere, vinto il disordine interno, volle dare e ha dato all'Italia il posto che meritava fra le grandi Nazioni. L'Italia ha l'Impero e già si protende verso nuove conquiste e maggior grandezza, sulle vie dell'antica Roma.

La nobilissima toccante orazione del prof. Bonetto venne più volte salutata con vibranti applausi dal foltissimo ed eletto pubblico.

* * *

S. E. l'Arcivescovo ha voluto chiudere il Corso delle conferenze con paterne parole al pubblico. Si è congratulato per la conferenza del prof. Bonetto; ha rivolto un elogio al rev.mo prof. Zambano che si degnamente aveva sostituito S. E. mons. Nigris nella direzione della Scuola; un ringraziamento a tutti gli oratori ed all'uditorio. S. E. rilevava l'opera utilissima della Scuola e l'alta stima che si era assicurata nella città e Arcidiocesi; e notava che anche essa effettivamente reca un contributo alla Chiesa e alla Patria. Vivi applausi hanno coronato le parole di chiusura di S. E. l'Arcivescovo.

Questo è stato l'XI anno di fiorente vita della Scuola di Cultura Cattolica.

Crociere a Tripoli

Come è noto, la Sezione Provinciale di Milano dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana (Milano, via Ugo Foscolo 5, telef. 16-925) ha patrocinato alcune Crociere in Tripolitania che si svolgeranno nei prossimi mesi di aprile e maggio.

Le iscrizioni per queste interessanti manifestazioni che permettono di visitare la nostra magnifica provincia della quarta sponda, spingendosi nell'interno sino a Gadames, sono tuttora aperte presso la sede del suddetto Istituto, il quale fornisce gratuitamente l'opuscolo con gli itinerari e le condizioni.

IL GIORNO

Martedì, 4 aprile (94-271)
S. Isidoro, arcivescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Tavasani Eugenia di Leonida, Sanna Giovanni di Angelo Venchiarutti Ottavio di Leonardo, Novello Vanni di Giuseppe, Ferri Gino di Cormons.

Pubblicazioni di matrimonio: Rudensiati dott. Oscar impiegato con Sagramora Anna insegnante, Barzaghi Adolfo commerciante con Colarullo Elena civile.

Morti: Calligaris De Faccio Maria Luigia fu Giovanni anni 68 casalinga, Deganis Maria ved. Colla di Stefano anni 72 casalinga, Ruiti Carla di Cesare di mesi 8, De Sabbata Marco fu Pietro anni 74 magazziniere, Taddio Rosa ved. Rosso fu Giacomo anni 78 casalinga, Bulfoni Otello fu Ernesto anni 25 invalido, Bottussi Maria ved. Gazzino fu Gio Batta anni 81 casalinga, Gremese Teodoro fu Giacomo anni 75 calzolaio.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 3 aprile: temperatura massima 14.5 alle ore 14.30, temperatura minima 9.8 alle ore 7.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Generalmente variabile con annuvolamenti più intensi e qualche precipitazione sulle regioni settentrionali e meridionali.

IN CUCINA

Costolette in umido all'emiliana - Battete a modino delle fatte di buona carne tenera (il taglio più adatto è per qualsiasi animale il filetto) e panatele con l'uovo sbattuto, quindi friggerete nel burro. Copritele con sugo di pomodoro ed un po' prima di levarle dal fuoco cospargetele di un trito di parmigiano ed altro cacio a piacere misto con prosciutto. Lasciatele ancora qualche minuto al calore perchè s'insaporiscano del nuovo condimento ed il formaggio si sciolga un poco formando una sola amalgama. Si servono senza rivoltarle ed intorno ad un piatto di legumi o vegetali a piacere.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, arrosto di vitello, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, bistecche, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.30: Ginnastica da camera (primo corso) - 7.45 (secondo corso) — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera «Margherita da Cortona» leggenda in un prologo e tre atti di Emidio Mucci, musica di Licinio Refice. — Indi eventuale musica da ballo

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione da Vienna: Concerto sinfonico orchestra sinfonica di Vienna, diretta dal m. Osvald Kabasta — 22.15: Canzoni e ritmi — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I - Ancona

Ore 20.30: Concerto della violinista Francoise Meier Siegfried, con la collaborazione della pianista Denyse Cazot — 21.15: «I grillo del focolare» commedia in tre atti dalla novella omonima di Carlo Dickens, Riduzione scenica di Sergio Strenkowski, versione italiana di Cesare Vico Lodovici. — Indi, musica da ballo.

Il successo della caccia a cavallo del circolo Ippico Friulano

Lusinghiero successo ha avuto domenica l'ultima caccia a cavallo del Circolo Ippico Friulano.

Diverse amazzoni, ufficiali e soci del Circolo, nonchè un largo stuolo di invitati sono convenuti all'appuntamento in via A. Caccia.

La partita, che è stata diretta dal «maestro» Paolo Spezzotti, ha avuto svolgimento sulle brughiere del Torre con un percorso in una intricata boschina disseminata da rilevanti ostacoli e passaggi obbligati nella prima parte. Ha seguito una interessante galoppata sulle vaste brughiere di Rizzolo fino a Planis, dove la «volpe» — dott. Titta Colautti — veniva raggiunta con un finale emozionante sui svariati ostacoli della Piazza d'Armi.

Riusciva vincitore della caccia Valerio Olivo. Gli onori della coda alla signora Stagni.

Corso di cultura sulla protezione antiaerea

Si porta a conoscenza dei comandanti, vice comandanti, capi squadra delle formazioni volontarie rionali che, le altre lezioni del corso di cultura sulla P.A.A. (presso la sala Dopolavoro IV. Gruppo Rionale, via R. Battistig), tenute dal comandante civico rag. Pezzali, avranno svolgimento come segue:

Seconda lezione: martedì 4 aprile ore 21, tema: «Allarme, oscuramenta, impiego delle squadre rionali, contegno della popolazione civile, capi fabbricato. — Terza lezione: mercoledì 5 aprile ore 21, tema: «Aviazione di controffesa, ostruzioni aeree, difesa controaerei».

Unificazione contributi e formazione Consorzio agricoltori

Si avverte che il termine per la presentazione delle denuncie è prorogato a tutto il 10 corrente. L'Ufficio Comunale rimarrà aperto al pubblico presso il mercato di Braida Bassi, fino a detta data.

Le interruzioni di un... socio

L'altro giorno a Mereto di Tomba si svolgeva l'assemblea dei soci della Cooperativa di Consumo locale. Fra gli interessati c'era pure il socio Umberto Fanuti di Luigi di 33 anni il quale però, avendo in precedenza alzato eccessivamente il gomito, interrompeva spesso con parole e frasi non opportune lo svolgimento dei lavori. E' stato necessario farlo allontanare dai carabinieri dalla sala e metterlo in guardina a smaltire la sbornia. Egli è stato denunciato al Pretore.

STATO CIVILE DI UDINE

2-3 aprile 1939 XVII

Nati 3
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 8
Matrimoni zero

Riassunto settimanale

dal 26 marzo al 2 aprile XVII

Nati 21
più 1 nato morto.
Morti 29
Matrimoni 6

CONCERTI
"Amici della Musica"

Mercoledì 5 corrente alle ore 21 avrà luogo nella sala del Palazzo della Provincia, l'11 concerto della stagione con il pianista Egon Petri.

Questo insigne esecutore che fu allievo del nostro grande ed indimenticabile Busoni, offrirà agli «Amici della musica», con un poderoso programma che pubblicheremo domani, la indiscussa prova delle sue profonde qualità di interprete, unite ad una tecnica assolutamente trascendentale.

Indubbiamente il concerto Petri, si ricollegherà nel ricordo degli assidui frequentatori delle manifestazioni artistiche del nostro fiorente Ente concertistico, alle luminose serate d'arte che hanno avuto ogni anno per protagonisti i più grandi nomi del concertismo italiano e straniero.

Residui contingenti all'importazione

L'Unione Fascista dei commercianti comunica ai soci in generi di abbigliamento, in filati, in prodotti tessili ed affini che presso l'Unione è visibile un elenco di merci comprese nel contingente all'importazione per il primo semestre 1939 e che risultano ancora disponibili. Le ditte interessate all'importazione di tali articoli devono inoltrare regolare domanda, secondo le solite norme.

Alle distinte Signore e Signorine

Si richiama l'attenzione dei doveri che loro incombono sia come affettuose e buone spose come gentili ed esemplari figliole: conoscere l'arte del sapersi vestire.

Questa viene mirabilmente insegnata nella primaria Scuola di Taglio della prof.ssa Virginia Grinovero: attraverso un pratico e modernissimo metodo le allieve in breve tempo saranno capaci di tagliare e confezionare qualsiasi modello di vestito e biancheria.

In questo ambiente serio e distinto avranno inizio il 18 aprile p. v. i corsi normali signorili e professionali con una tassa di frequenza di lire 200.

Pure in questi giorni si inizierà un corso economico serale a favore di chi durante la giornata dovrà esplicare un'altra attività; la spesa sarà minima, l'insegnamento sarà completo e la spesa di frequenza è ridotta a lire 100.

Presso la scuola poi vengono forniti i più eleganti e ultimi modelli della stagione.

Per le iscrizioni rivolgersi in Piazza Guglielmo Marconi n. 7 in fondo via Mercatovecchio.

SPETTACOLI
TEATRI

PUCCINI - (Compagnia Palmer -Stival - II. Recita: «LA MODELLA» in 3 atti di Testoni - Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - IMMORTALE SU MISURA. - Film passionale, drammatico, interpretato da Elvire Papesco. Successo. - Ore 17.

SAVOIA - QUELLA CERTA ETA'. Il film meraviglia, il capolavoro di Deanna Durbin diretto da E. Ludwig. Altri interpreti Melwyn Douglas e Jackie Coopere. Ore 17.

IMPERO - AMICIZIA. Film originale, comico con Elsa Merlini e Nino Besozzi. Fuori programma il documentario Luce l'adunata degli squadristi. - Ore 17.

CECCHINI - ATTERRAGGIO FORZATO. - Un dramma di avventure di novità, film giallo di grande interesse., Interpretato da Esther Ralston e Onslow Stevens. - Ore 17.

Cronaca mesta

Funebri Ettore Silviotti

Si sono svolti domenica mattina, [illegible] dall'Ospedale Civile, i funerali del compianto giovane Ettore Silviotti, spentosi a 18 anni, dopo penosa malattia. La bara è stata [illegible] dalla cella mortuaria [illegible] a spalle dei camerati della Gil [illegible] corone della famiglia e dei [illegible] notevole quella della famiglia Toniutti. Rendeva gli onori un manipolo in armi della Gil [illegible] «E. Beltrame» al quale [illegible] apparteneva. Notata pure una larga rappresentanza con [illegible] del fiduciario. Reggevano i cordoni gli amici Vittorio Sguratti, [illegible] Tonadini, Attilio Damiani, [illegible] Plaino. Seguivano la salma il padre, le sorelle, i cugini e larga schiera di parenti; notati inoltre una numerosa rappresentanza della Squadra e Giovinezza [illegible] i dirigenti e molti frazionali di S. Gottardo. Dopo le esequie celebrate nella chiesa di San Francesco la salma è stata trasportata al Cimitero. [illegible]

Funebri Carla Ruiti

[illegible] Carla Ruiti, figlia del rag. Cesare Ruiti, impiegato presso la Banca Nazionale del Lavoro. [illegible] i funerali della piccola salma [illegible] i fiori del [illegible] Ruiti, sentite condoglianze.

Funebri Otello Bulfoni

A soli 25 anni, dopo penosa malattia, si spegneva Otello Bulfoni, figlio della signora Erta Calligaris ved. Bulfoni titolare del bar «Al Mercato» in via Volturno. [illegible] dell'abitazione di via Volturno, il corteo proseguiva per il Camposanto. Alla famiglia, ai parenti tutti, alla sig. cav. uff. Federico Calligaris, sentite condoglianze.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» [illegible]

In memoria di Silvano Fantini hanno versato: [illegible]

La Famiglia Fantini ha disposto [illegible] seguenti beneficenze, con la [illegible] raccolta: Famiglie Caduti [illegible] lire 300; Orfanelle di via [illegible] 200; Casa di Invalidità e vecchiaia lire 200; Conferenze S. Vincenzo de Paoli 270.

Dolorosa e pericolosa caduta dalla bicicletta

[illegible] Luigia Linusso [illegible] Cotonificio, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava contusioni alle ultime costole. [illegible] è stato fatto [illegible] probabile frattura [illegible] l'infortunata nell'Ospedale [illegible] complicazioni.

Derubato del soprabito di scarpe e calzetti

Mario Pertoldi di Pietro di 24 anni, dimorante in via Alessandria, denunciava di essere stato derubato [illegible] di un paio di scarpe, di un paio di calzetti e di due fazzoletti. Il furto è stato consumato [illegible] il ladro nella fretta di svignarsela perdeva per la strada una [illegible] per capelli ed un pettine [illegible]

Nastro bianco

La casa del camerata dott. Leo [illegible] Tavasani, Segretario Provinciale del Dopolavoro di Gorizia, è stata allietata dalla nascita di una bimba: Eugenia-Maria. Al padre ed alla madre signora Maria Di Pietro, vivissime felicitazioni.

Settimana Santa

Le odierne funzioni

Domenica scorsa, con la benedizione dell'ulivo si sono iniziati i sacri riti di Settimana Santa.

In Duomo, alle ore 10, ha celebrato S. E. l'Arcivescovo e la Cantoria ha svolto un programma di musica sacra col canto del «Passio».

Alle ore 12 è seguita la solenne apertura delle Quarant'Ore e dopo la Conferenza del S. Sacramento, sono seguite tutte le associazioni religiose della Metropolitana. Alle ore 18 è stato cantato il «Miserere».

In Duomo oggi alle ore 6, esposizione del SS.mo Sacramento e alle 20 predica e benedizione.

Domani alle 11 predica di chiusura delle Quarant'Ore e alle 18 Mattutino delle tenebre.

Corsi per commessi di libreria

Il Provveditorato agli studi per la provincia del Friuli comunica:

A cura del Ministero dell'Educazione Nazionale si svolgeranno presso la Regia Università degli studi di Firenze, Milano e Napoli dei corsi di istruzione professionale per commessi di libreria. I corsi hanno ordinamento biennale. Il primo di essi è iniziato a Firenze il 24 aprile, a Milano il 10 maggio e a Napoli il 3 luglio p. v. Oltre i commessi in servizio presso le aziende librarie e cartolibrarie, possono essere ammessi ai corsi gli esercenti di piccole aziende librarie e cartolibrarie a tipo familiare e i giovani non ancora avviati al commercio del libro che intendono intraprendere una attività in tale campo.

Le domande dei commessi e dei giovani desiderosi di avviarsi al commercio librario devono essere presentate entro il termine del 10 aprile alle Unioni Provinciali dei Lavoratori del Commercio.

Gli esercenti di piccole aziende librarie e cartolibrarie debbono invece inviare la loro domanda alla Federazione del Libro della Carta [illegible] in Roma (via Ludovisi 45).

Agli ammessi provenienti da sedi diverse da quelle in cui si svolgeranno i corsi verrà assegnata una borsa di studio di lire 500 oltre il rimborso delle spese di viaggio; agli altri verrà assegnato un premio di studio di lire 300.

I commessi in servizio percepiranno inoltre, durante la frequenza dei corsi, i normali assegni da parte delle aziende da cui dipendono.

Bimba che annega in una vasca

La piccola Sonia Battistella di Giuseppe di due anni, stava giocando assieme alla sorella Bianca di dieci anni e ad altre bambine, in un giardino di Leonacco di Tricesimo, poco lontano da casa sua. Nel giardino c'era una vasca d'acqua, attorno alla quale le bimbe si rincorrevano per gioco. Ad un tratto la piccola Sonia si sporgeva entro la vasca e, perduto l'equilibrio, cadeva nell'acqua profonda una settantina di centimetri. Le altre bambine spaventate si allontanavano gridando ed invocando aiuto: accorrevano allora i familiari della piccola Sonia ed un soldato che la estraeva dall'acqua; ma troppo tardi perchè nel frattempo la piccina moriva affogata perciò il medico, subito giunto, non poteva far altro che constatarne il decesso.

Ustionata al collo dal brodo bollente

Nel mentre accudiva alle faccende domestiche, Margherita Trevi[illegible] in Nigris di 40 anni urtava accidentalmente un'altro familiare che reggeva nelle mani una scodella di brodo bollente. Il liquido [illegible] a finire nel collo e nella nuca della Nigris producendole ustioni di secondo grado giudicate guaribili all'Ospedale in una decina di giorni.

Si frattura un omero cadendo a terra

Lucia Gentilini di 66 anni di via Pradamano, cadendo accidentalmente a terra mentre camminava per la strada, si fratturava il collo chirurgico dell'omero sinistro. Ricorsa alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile è stata accolta, guaribile in una quarantina di giorni.

Gioco finito male

Giuseppina Braidotti di 15 anni, dimorante in via Latisana, giocando con altre coetanee, rimaneva accidentalmente colpita con la punta di un bastone all'occhio destro. E' stata accolta al nostro Ospedale con prognosi riservata per l'organo visivo e con 15 giorni di guarigione per la ferita alla cornea.

Un'auto rubata rinvenuta il giorno dopo senza le ruote di scorta

Il sig. Elio Bisconi di 38 anni, negoziante di via Zanon, lasciava l'altra sera verso le ore 21.30, la propria auto, una «Fiat 1500» incustodita sulla Piazza del Duomo dinanzi all'ingresso principale del Tempio. Ritornato verso le ore 23 e 30 per riprenderla doveva constatarne la sparizione. La macchina veniva però rinvenuta al mattino seguente, in via Bertiolo, mancante delle due ruote di scorta, rappresentanti un valore complessivo di circa 1000 lire. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Arrestato perchè in possesso di una bicicletta rubata

Gli agenti della squadra mobile della locale Questura, sorprendevano l'altro giorno circolare per le vie cittadine certo Giuseppe Foschia di Gio Batta di 24 anni da Tarcento, in possesso di una bicicletta.

Gli stessi agenti accertavano che egli aveva rubato tale bicicletta a Tarcento in danno di Ermes Casarsa di Ermenegildo di 17 anni, e precisamente la sera del 5 marzo scorso; nel mentre il Foschia si ostinava ad affermare di averla comperata a Buia da persona ignota. Per ora è stato mandato a chiarire le idee nel carcere di via Zara.

Il naso rovinato

Il commesso Giuseppe Vaccaro di 26 anni, perduto l'altra sera l'equilibrio, cadeva pesantemente a terra, procurandosi lesioni al naso con probabile frattura delle ossa nasali. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Troppa anidride solforosa

E' stato dichiarato in contravvenzione e denunciato Luigi Rigo fu Pietro con spaccio di vini in via S. Lazzaro, perchè vendeva vino rosso «Lambrusco» contenente eccesso di anidride solforosa.

Sacile

Per l'adunata degli Alpini

Il Comando del Battaglione Alpini di Pordenone comunica alle dipendenti Compagnie, che per facilitare l'afflusso degli Alpini alla grande adunata Nazionale di Trieste che sarà tenuta nei giorni 15, 16 e 17 aprile, il Comando del X ha stabilito che gli alpini appartenenti alla Compagnia, formanti il Battaglione «Pordenone» possano usufruire dei treni ordinari per l'andata ed il ritorno dal luogo di provenienza a Trieste acquistando la tessera adunata verde che viene ceduta al prezzo di lire 18.

Gli alpini quindi appartenenti alla compagnia «Sacile» che desiderano partecipare all'adunata di Trieste si affrettino a ritirare dal camerata Nadalin Giovanni la tessera adunata che dà diritto al viaggio gratuito in treni ordinari da viene ceduta al prezzo di lire 18.

Per vigilatrici di colonia

In un'aula delle scuole di via Ettoreo, alla presenza del Comandante della Gil e della Segretario del Fascio Femminile, ebbe inizio il Corso per Vigilatrici di colonia frequentato da una trentina di maestre.

Erano presenti anche il dott. Rebustello, chirurgo del Civico Ospedale, il dott. Tasso e lo studente in medicina Angelo Candiani che, con la Ispettrice della Gil prof. Lucchi, hanno l'incarico di svolgere il vasto ed interessante programma.

Ai presenti rivolse parole di saluto il Segretario Politico dott. G. Sormani, il quale si compiacque con le inscritte al corso, che, accorrendo numerose hanno dimostrato di comprendere appieno l'alta importanza sociale delle colonie e quanto sia delicato il compito affidato alle Vigilatrici che debbono avere una seria preparazione per assolverlo degnamente.

Il dott. Tasso tenne quindi la prima lezione parlando dell'efficacissima azione che le Colonie possono svolgere per combattere le malattie sociali e per il miglioramento della razza. La bella, chiara ed organica lezione venne seguita con vivo interesse dai presenti.

La successiva lezione sarà tenuta oggi, 4 corrente alle ore 17 e sarà tenuta dallo studente signor Angelo Candiani.

Agli agricoltori

Si ricorda agli agricoltori che la Federazione Prov. Fascista degli agricoltori ha accordato un ultimo improrogabile termine per la presentazione delle denuncie per l'unificazione dei contributi, termine che va a scadere il 10 aprile corr.

Si rammenta l'obbligo della presentazione di tali denuncie e penalità in cui possono incorrere gli inadempienti. Gli stampati vanno ritirati al Municipio dove apposito impiegato fornirà anche i necessari chiarimento.

S. Vito al Tagl.

Consulta comunale

Ieri nel pomeriggio, presieduta dal Podestà, si è riunita la Consulta comunale, che ha deliberato i vari provvedimenti posti all'ordine del giorno, di carattere finanziario, igienico ed edilizio.

Sono state pure nominate delle commissioni per lo studio del riordino del mercato e della esecuzione di lavori edilizi. Fra l'altro è stato deliberato di intitolare a Guglielmo Marconi l'attuale Via Castello.

Cultura fascista ai giovani

Sabato, dopo le ordinarie istruzioni militari, il camerata Luigi Facchin, ha tenuto ai premilitari e giovani fascisti, la conversazione sul tema: «La carta della Scuola e gli ordinamenti scolastici», che fa parte del ciclo di conferenze di cultura fascista per gli organizzati della G. I. L.

La Commissione di disciplina

Il Segretario Federale ha approvato la nomina della Commissione di disciplina del nostro Fascio di Combattimento. Essa è composta dai camerati: Gabriele Mantini, presidente; e da Uberto Bianchini e Pietro Fancello, componenti.

Per vigilatrici di colonia

Sabato nel pomeriggio è stato inaugurato nella sala delle adunanze della Casa del Fascio, il corso per le vigilatrici di colonia. La prima lezione è stata tenuta dal sanitario cav. dott. Mario Stufferi.

Capi nucleo e Capi settore

Domenica scorsa, alla Casa del Fascio, il Segretario Politico ha tenuto rapporto ai capi-settore e capi nucleo di questo Fascio.

CORDOVADO

Si è spenta la co. Carlotta Freschi

Alle ore 7 del 2 aprile, nella villa dei co. Freschi a Cordovado, una nobile vita si è spenta. In quella villa che la vide sposa, mamma, nonna felice è spirata la co. Carlotta Freschi di Cucanea.

Di animo eletto, di intelligenza aperta e vivace, di una volontà ferrea fino al sacrificio, educò i figli al sentimento sublime del dovere, dovere verso la famiglia, verso la Patria. Sopportò con animo forte la dolorosa perdita del marito, dei figli adorati e dedicò tutta se stessa di sè sempre dimentica, ai giovani nipoti, e, novella vestale, alimentò la Fiamma patriottica e benefica di questo Cordovado, che ella tanto amava.

Oggi tutto il paese piange la benefattrice, prodiga di opere buone e di consiglio.

Riposa in pace, o nobile contessa Carlotta Freschi!

La nuora tua, i tuoi nipoti faranno ancora opera di bene e la tua Fiamma sarà riaccesa da loro e perpetuerà la tua luce, per la famiglia, per la Patria, per il bene di Cordovado, come tu sempre facesti.

Cividale

Corso vigilatrici di colonia

Il corso di vigilatrici di Colonia che è stato inaugurato sabato 1.o aprile u. s., avrà svolgimento nei seguenti giorni: martedì, giovedì e sabato di ogni settimana dalle ore 18 alle ore 19. Si avvertono le interessate alle quali raccomandasi la massima assiduità e puntualità.

Cultura fascista

Giovedì 6 aprile p. v. alle ore 20.30 nella sala della Casa Littoria, il prof. dott. Ivo Forni del R. Liceo Ginnasio di Udine, parlerà sul tema: «La nuova legislazione sociale del Partito». L'ingresso è libero a tutti.

MOIMACCO

Nella Latteria

Nella casa comunale, sotto la presidenza del co. Raimondo de Puppi, si è svolta l'assemblea annuale della Latteria Turnaria di Moimacco. Il presidente ha fatto una esauriente relazione sulla attività dell'esercizio 1938 presentando il bilancio consuntivo della gestione e quello patrimoniale dell'ente. L'assemblea ha approvato ad unanimità il suesposto bilancio, esternando il suo compiacimento per il soddisfacente funzionamento della Latteria.

Procedutosi quindi alla rinnovazione delle cariche sociali, si ottenne l'esito seguente: Consiglio di amministrazione comm. dott. co. Raimondo de Puppi presidente; Luigi Vicenzulli, vice presidente; Gio. Batta Basaldella; Giuseppe Caporale, Antonio Lavarone, Angelo Modonutti, Pio Tilatti, Antonio Vecchio, Luigi Tilatti consiglieri; sindaci: Guido Paolini, Vittorio Causero e Emilio Sione.

Probiviri: Antonio Barbiani, Giuseppe Cotterli e Romano Nadalutti.

S. Daniele

Bruno Coceani all'Istituto di Cultura Fascista

Domenica scorsa, nel teatro Teobaldo Ciconi, alle ore 11.30 è stata tenuta l'annunciata conferenza sul tema: «Tunisi - Gibuti - Suez».

Ha parlato il consigliere nazionale dott. Bruno Coceani. Erano presenti il Podestà, il Commissario del Fascio, l'Ispettore Federale ed altre autorità del luogo nonchè numerosi cittadini di ogni ceto sociale che gremivano la platea e i palchi.

La conferenza si è iniziata col saluto al Duce — comandato dal commissario del Fascio. Il dott. cav. Bruno Farroni ha presentato l'oratore con una concisa prolusione sullo stato corporativo, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il consigliere nazionale dott. Bruno Coceani, ha cominciato la sua dotta orazione trattando in modo esauriente degli interessi dell'Italia dopo la fondazione dell'Impero nel Mediterraneo, nel Canale di Suez, e a Gibuti. Egli con la sua efficace parola ha fatto, per rapida sintesi, l'esposizione chiara di tutta la storia coloniale italiana.

L'oratore ha concluso con una concisa esposizione degli avvenimenti internazionali di questi ultimi mesi. Durante il suo dire il dottor Coceani è stato applaudito reiterate volte nei punti più salienti della orazione. Alla chiusa della conferenza il Teatro è risuonato di una ultima prolungata ovazione, seguita da acclamazioni al Duce.

Funzioni sacre

Diamo l'orario delle funzioni della settimana santa:

Mercoledì ore 18.30: In Duomo Ufficio delle tenebre.

Giovedì santo, ore 8: Ore canoniche, messa solenne, processione al Sepolcro, spogliazione degli altari. Ore 19.15: Ufficio delle tenebre. Predica della Passione.

Venerdì santo. Ore 8: Ore canoniche, canto del Passio, Adorazione della Croce, messa dei Presantificati, Vespero. Ore 19.30: Ufficio delle tenebre. Canto del Miserere. Solenne processione per le vie principali della città

Sabato santo. Ore 8: Ore canoniche. Benedizione del fuoco. Lettura delle profezie. Benedizione del fonte battesimale. Ore 10: messa solenne.

Pasqua di Resurrezione. Ore 10: In Duomo, solenne pontificale di mons. arciprete. Ore 15: In Duomo, Vesperi pontificali.

Lunedì di Pasqua. Ore 10: messa solenne di mons. arciprete e ultima predica del quaresimalista.

Martedì di Pasqua. S'inizia la benedizione delle case. Si prega di tener pronti gl'indirizzi degli emigrati; perchè verranno raccolti per inviare loro il bollettino parrocchiale.

Nell'ottava di Pasqua, domenica in Albis, i fedeli porteranno processionalmente a Madonna di Comerzio, come da antica tradizione votiva.

Il mercato

Domani, avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole.

LATISANA

Violento cozzo tra due ciclisti

L'altra sera ad ora inoltrata faceva ritorno in bicicletta alla propria abitazione il mezzadro Giovanni Buffon di 47 anni, tenendo regolarmente la sua destra. Ad un certo momento, in mezzo ad una curva della strada, si vedeva sbarrare la via da un altro ciclista, che sprovvisto di fanale, procedeva in senso inverso.

L'urto è stato improvviso e tutti e due ciclisti venivano sbalzati dai velocipedi cadendo a terra. Nell'incidente la peggio toccava al Buffon che nella caduta riportava una ferita alla fronte e varie escoriazioni alle mani e alle gambe.

L'altro individuo, che nel trambusto ebbe la prontezza di salire in sella dandosela a gambe levate, rimaneva illeso.

PALMANOVA

Società benefica

Nella sala «Don Bosco» si è svolta una riunione, cui erano state invitate le signore più distinte della cittadina, presieduta da Padre G. B. Pigoli, rettore della Casa della Missione di Udine. Dopo aver in sintesi ricordato alle intervenute i doveri delle dame di carità, Padre Pigoli ha proceduto con breve cerimonia alla fondazione della Compagnia di San Vincenzo, composta di ben 40 socie contribuenti. Tra le socie attive risultarono elette: presidente della compagnia la maestra Elvira Cappa Travaini, Segretaria la signorina Palmira Salvadori, cassiera la prof. signorina Ernestina Bertossi.

Movimento demografico

Diamo i dati riguardanti il movimento demografico del mese di marzo. Nati 4, morti 3, matrimoni due.

Infortunio

L'altro ieri, verso le ore 17, il bracciante Emilio Favero di 48 anni domiciliato a S. Giorgio di Nogaro e lavorante a Torre di Zuino, mentre lavorava presso una caldaia veniva colpito alla faccia da vapori sprigionatisi dalla caldaia stessa.

Prontamente soccorso e trasportato con un'autoambulanza nel nostro Ospedale civile, quivi il dottor Scalin, prodigategli le cure del caso, lo tratteneva al pio luogo giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Precipita dal fienile e si frattura un femore

E' stata ricoverata d'urgenza questa mattina al nostro Ospedale Lucia Cimenti maritata Dario di 36 anni da Lauco.

La donna, che si era recata sul fienile a prendere foraggio, nello scendere da una scala a pioli metteva un piede in fallo precipitando da sette metri di altezza nel sottostante ciottolato riportando la frattura del femore destro.

I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni s. c.

RAVASCLETTO

Il nuovo parroco

Proveniente da Caneva di Tolmezzo, dove ha lasciato di sè vivo ricordo per le sue opere di bene e di cristiana pietà, è giunto tra noi il nuovo Parroco don Luigi Calligaro.

Tutta la popolazione, con alla testa le autorità, era ad attenderlo all'ingresso del paese ed al suo arrivo gli ha tributato una cordiale manifestazione di devota simpatia. Il nuovo pastore ha ringraziato le autorità per l'accoglienza fattagli; quindi, accompagnato dalla popolazione tutta, ha raggiunto la parrocchiale di S. Matteo dove ha impartito la benedizione ai fedeli.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Il mese di marzo se n'è ito, nessuno lo rimpiange, dal tepore mite degli ultimi di febbraio egli ci ha ripiombati in pieno inverno! Dal 2 al 23 la temperatura minima oscillò fra i —4,5 ed i —9 cent., punta minima mensile del giorno 17. Dal 24 alla fine del mese esse oscillarono sui —2. La media minima mensile fu di —4,08. La recrudescenza di temperatura, come è noto, fu dovuta al vento nordico che soffiò a raffiche più o meno intense e violenti dal giorno 8 al 23, mentre il lieve vento mediterraneo del 24 e seguenti con la mitezza del clima ci portò brevi precipitazioni: a valle mm 11,8 di pioggia, in montagna neve. Le massime oscillazioni fra i +25 e i +12 del dì 30 e 31. Si ebbe una media massima mensile di +7,41 e la media generale fu di +0,19.

Le giornate serene in complesso furono 12: le miste o varie 11, le coperte 8, di cui 3 con precipitazioni. La pressione atmosferica oscillò fra 1 705 mm. ed i 725 e si ebbe una media mensile di mm. 716; la umidità media mensile atmosferica fu del 62,22 per cento.

Nel mese equinoziale testè trascorso, sull'orizzonte carnico le giornate si allungarono in media minuti 3 e 12" al giorno ed in complesso ore 1 e 39'.

Il primo giorno il sole rimase sopra il parallelo locale ore 11 e 3', il 31 vi rimase ore 12 e 42'.

Antonio Toppan

PAVIA DI UDINE

Ispettorato G.I.L.

Si è chiuso in Risano il corso di taglio e cucito alla presenza delle autorità locali e dirigenti. Abbiamo potuto ammirare la mostra dei lavori eseguiti, tutti pratici e utilissimi.

Mandiamo un plauso alla Ispettrice della GIL che fu l'organizzatrice, alla direttrice del corso Ermellina Lucca, maestra di lavoro e alle organizzate che frequentarono il corso con tanto perfetta disciplina.

Si è chiuso anche il corso di tessitura e filatura per massaie rurali indetto dall'Ispettrice di zona dei Fasci Femminili co. Nerina Cicogna Romano. Dai tessuti esposti abbiamo constatato come le nostre brave massaie rurali abbiano fatto anche in questo campo rapidi progressi.

Ringraziamento

ERTA CALLIGARIS ved. BULFONI ringrazia sentitamente quanti in qualsiasi modo hanno contribuito a rendere maggiormente solenni le estreme onoranze tributate al suo diletto figlio

Otello

Uno speciale ringraziamento ai Commercianti del Mercato Coperto per il particolare affettuoso interessamento da essi dimostrato nella luttuosa circostanza

Udine, 3 aprile 1939 XVII.

Alle ore diciotto di oggi spirava serenamente munito di tutti i conforti della nostra Santa Religione il

Gr. Uff. Enrico Dal Negro

Generale di Divisione nella riserva

Lo partecipano angosciati i figli Tenente Colonnello PIERLUIGI, PINA in DOMENICO AUGUSTO DARIO, le NUORE, il GENERO e i NIPOTI.

La cara salma sarà tumulata a Verona in giorno ed ora che verranno comunicati con altro avviso.

Lovere di Bergamo, 3 aprile 1939-XVII.

---

†

Il 2 di Aprile 1939 XVII, confortata da tutti i Sacramenti della nostra Santa Religione e dalla speciale Benedizione del Santo Padre, rendeva la Sua bell'Anima a Dio, la

Contessa Carlotta Freschi di Cucanea

Ne dànno il doloroso annuncio:
la Nuora: Contessa Maria Eleonora Freschi di Cucanea nata Contessa Sparavieri;
i Nipoti: Conte dott. Antonio Luigi Freschi di Cucanea; Contessa Maria Nicoletta Piccolomini Adami nata Freschi di Cucanea e Consorte; Francesca dei Conti Freschi di Cucanea.
Conte Dott. Comm. Raimondo de Puppi; Conte Valfredo de Puppi, Consorte e Figlio; N. Donna Agnese de Carvalho de Moraes nata Contessa de Puppi, Consorte e Figli;
ed i Parenti tutti.

Per espresso desiderio della Defunta la partecipazione viene fatta a tumulazione avvenuta nella Cappella di Famiglia.

Cordovado-Udine 4 aprile 1939 XVII.

Cervignano

Nella G.I.L.

Soci. — Il Comando invita i soci temporanei della Gil a voler versare, qualora non lo avessero ancora fatto, la quota dovuta per l'anno XVII.

Refezione. — In questi giorni si è chiusa la refezione scolastica allestita nei locali della Gil dove veniva provveduto alla distribuzione giornaliera di cento razioni di cibo caldo ottimamente preparato.

L'iniziativa ha lasciato ottima impressione ed il Comando si ripromette di organizzare la refezione anche per i mesi estivi.

Ai bieticultori

E' indetto, fra i conduttori di fondi rustici del Regno, un «Concorso nazionale» per il miglioramento e l'incremento e la coltivazione della bietola da zucchero».

Il concorso consta di una gara nazionale e 63 gare di zona; una per ciascuna delle «zone di rifornimento» dei 63 stabilimenti (zuccherifici distillerie) esistenti nel Regno. Sia nella gara nazionale che nelle gare di zona, sono istituiti dei premi per le seguenti categorie. Grandi coltivatori, medi coltivatori, piccoli coltivatori.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'Ufficio Bieticolo, competente per il territorio, entro il 30 aprile 1939 XVII redatte su appositi moduli forniti gratuitamente dall'Ufficio stesso e firmate dai conduttori dei fondi.

I concorrenti debbono partecipare al concorso con tutta la superficie coltivata a bietole nelle aziende da essi condotte anche se le aziende medesime sono situate in più zone di rifornimento.

Per avere schiarimenti rivolgersi subito all'ufficio bieticultori di Cervignano del Friuli, via Aquileia 8.

Recita filodrammatica

I nostri solerti e bravi dilettanti della sezione filodrammatica dell'O. N. D. Rurale comunale di Cervignano del Friuli hanno dato ieri nella sala della Gil l'annunciata recita del dramma storico «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta. Il pubblico, che con vivo interesse ha seguito il dramma, è stato prodigo di applausi alla fine d'ogni atto.

Fiera del vino

Si è riunito l'altra sera, nella sede del Fascio, il direttorio dell'O. N. D. Rurale Comunale di Cervignano del Friuli per costituire il comitato dei festeggiamenti per la annuale fiera del vino che si terrà nella prima domenica di giugno.

Infine il Fascio locale ha offerto un vino d'onore, dell'ottima produzione locale durante il quale venne inneggiato al Duce ed al Fuehrer.

Alle 18 circa gli ospiti sono ripartiti alla volta di Trieste, vivamente acclamati dai fascisti locali e dalla popolazione.

Nel Comune

Trovasi pubblicata nell'albo comunale la decisione del Consiglio di Prefettura relativa all'approvazione del conto consuntivo del Comune per l'anno 1937, e che si chiude con le seguenti risultanze:

Riscossioni L. 997.236.39, pagamenti L. 969.397.59 — Fondo cassa al 1. gennaio 1938, L. 27.838.81 — Residui attivi L. 197.803.69. — Totale attivo L. 225.642.50. Residui passivi L. 228.055.81, e quindi disavanzo d'amministrazione Lire 2.413.31.

Ci piace rilevare in merito che il Consiglio di Prefettura, nell'approvare il Conto consuntivo stesso, ha «preso atto altresì alla encomiabile precisione contabile che rappresenta il costante sistema di quell'Amministrazione comunale sia nel limitare la erogazione delle spese alle effettive possibilità finanziarie della civica azienda, che nella diligente e completa documentazione di ogni titolo di entrata e di spesa».

Ladri arrestati dai carabinieri

La attività dei carabinieri reali della locale Stazione, sotto la guida del brigadiere Mario Tozzi, ha portato allo smascheramento di alcuni ladri, già assicurati alla giustizia.

Essendo stata presentata denuncia ai carabinieri, contro ignoti, per il furto di circa cinque quintali di granoturco dai granai dell'Azienda Agricola Luzzatto in frazione di Terzo, il Comandante della Stazione iniziò subito le indagini. Dopo pazienti ed attive ricerche i ladri sono stati identificati nelle persone di Cesare Perozzi e Giordano Ciruel, che hanno pienamente confessato, e sono già stati tradotti alle carceri di Cervignano.

Sono stati inoltre arrestati, perchè sorpresi sul fatto, dal brigadiere Tozzi, mentre avevano rubato bicchieri e fanali da bicicletta, Giacomo Aizza e Guglielmo Peternich da Terzo.

Da parte dei carabinieri venne inoltre elevata contravvenzione contro Antonio Sclauzero, per ubriachezza e Angelo Ciot per bestemmie.

AQUILEIA

Studenti tedeschi in visita ai monumenti

Domenica nel pomeriggio Aquileia ha avuto la gradita visita della Delegazione Ufficiale dell'Associazione Universitaria tedesca, guidata dal dott. Schell, che presenzia ai Littoriali della Cultura in Trieste.

La delegazione stessa, composta di sedici universitari, accompagnata dai Dirigenti del Guf di Trieste e dai camerati dott. Fontana de Guf di Verona e dott. Balarali, è arrivata qui verso le ore 16 ed è stata ricevuta dalle gerarchie locali, con a capo il Segretario Politico del Fascio ed il rappresentante del Podestà.

Dopo una visita alla Basilica patriarcale, ed al cimitero degli Eroi, ove i partecipanti hanno sostato in omaggio dinanzi alla tomba dei Militi Ignoti, e durante le quali visite don Nicolò Zanolla, gentilmente ha fatto di guida agli ospiti, spiegando l'importanza e l'alto valore artistico e patriottico dei monumenti visitati, da parte del rappresentante del Podestà, è stata distribuita a ciascuno dei partecipanti alla visita una copia della guida di Aquileia, del prof. Giovanni Brusin, scritta in tedesco, e che è stata molto gradita dagli ospiti.

E' stato visitato quindi il R. Museo Archeologico, le cui opere sono state molto ammirate.

S. QUIRINO

In memoria di Mario Novello

Nella chiesa arcipretale è stata celebrata sabato scorso una messa solenne in suffragio del sergente pilota Mario Novello, caduto in un incidente di volo, nell'anniversario della sua morte

I familiari, gli amici e numeroso popolo hanno assistito alla funzione religiosa, elevando il commosso pensiero alla memoria del compianto «aquilotto».

TARCENTO

Beneficenza

In memoria della compianta signora Pierina Zamparo ved. Tonchia, sono state offerte alla «Conferenza S. Vincenzo de Paoli» lire 5 ciascuno i signori Giovanni Rovere, Antonio Marin e famiglia Pio Rovere.

Alla stessa conferenza, sono state fatte le seguenti offerte straordinarie: lire 100 Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, L. 30 il signor Angelo Villa.

Nella Filodrammatica

Domenica scorsa al Teatro comunale la nostra Filodrammatica ha replicata la commedia «Trampoli», riscuotendo, come la sera precedente, un vivo successo.

Alla prima rappresentazione ha assistito, oltre alle autorità locali, il Segretario del Dopolavoro Provinciale, il quale ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti ed agli attori per l'ottima preparazione e riuscita dello spettacolo.

263

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Londra vuol asservire mezzo mondo ai suoi fini antitedeschi

LONDRA, 3.

Alla Camera dei Comuni ha chiuso ieri la discussione un discorso del Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon, il quale ha detto che l'universale consenso suscitato in Inghilterra dall'atteggiamento adottato dal Governo è immensamente significativo trattandosi di un atteggiamento per cui la Gran Bretagna deliberatamente assume un impegno in una parte del mondo nella quale finora non ne aveva mai assunti. Non solo, ma si accinge ad assumere impegni più vasti. «Tutti sanno, ha continuato Simon, che questo nostro atteggiamento non intende colpire la vita o la libertà di alcuno Stato. Si tratta di una posizione che manterremo a tutti i costi contro qualsiasi minaccia di predominio in Europa. Noi stiamo proclamando l'unione nazionale nell'assumere questa posizione. La massa del Paese è più unita su questa che su qualunque altra questione del giorno. Ritengo che sia dovere di noi tutti nel momento in cui questo cambiamento di situazione avviene, valutarlo pienamente.

Esso contrassegna una ben chiara linea di azione che sarà seguita se nascerà il bisogno. Dopo questa decisione non ci guarderemo indietro. Si tratta di un impegno della massima serietà perchè non solo racchiude, in circostanze eventuali, la possibilità della guerra, ma perchè in tali circostanze ci obbliga fin da ora a fare la guerra».

Il Primo Ministro Chamberlain ha confermato che il Governo è contrario all'attuazione del servizio militare obbligatorio, affermando alla Camera dei Comuni che il recente aumento dell'esercito territoriale è una sufficiente indicazione della determinazione della Gran Bretagna di essere forte.

Si apprende che l'ambasciatore britannico a Berlino, Sir Neville Henderson, richiamato a Londra per riferire circa i recenti avvenimenti centro-europei, ritornerà a Berlino non appena la sua presenza a Londra non sarà ulteriormente richiesta. Si crede che il ritorno di Henderson avverrà fra la fine di questo mese e l'inizio del prossimo. Vengono così smentite le voci secondo cui l'ambasciatore non sarebbe stato rinviato a Berlino ma trasferito in un altro posto. E' quasi certo che anche l'ambasciatore francese rientrerà a Berlino presso a poco alla stessa data di Sir Neville Henderson.

Secondo il redattore diplomatico della *Reuter* oltre le conversazioni politiche che il Colonnello Beck inizierà domani con il Primo Ministro Chamberlain e Lord Halifax saranno discusse anche in generale le questioni commerciali e vi è la possibilità che vengano a Londra degli esperti commerciali polacchi per redigere un accordo commerciale eventualmente raggiunto. Risulta che il colonnello Beck e il suo seguito non intendono prolungare la visita e che ripartiranno per la Polonia con l'espresso del nord venerdì.

Il "sacro egoismo" invocato dal "Temps"

PARIGI, 3.

Il *Temps* pubblica un lungo articolo a carattere polemico-storico sui doveri che incombono alla politica estera francese nei confronti della Germania e dell'Italia. L'articolo conclude con una affermazione sintomatica nelle contingenze attuali in cui si vagheggiano blocchi e assicurazioni teoriche: «*Quella dell'urgente necessità per la Francia di impostare la propria specifica attività internazionale su basi unicamente ma ferocemente e egoisticamente francese da applicarsi in tutte le evenienze*».

La Romania esclusa da Londra per l'Ungheria

LONDRA, 3.

A proposito della politica britannica riguardo alla Romania, l'*Evening Standard* pubblica la seguente notizia:

E' molto improbabile che la Gran Bretagna possa offrire alla Romania assicurazioni analoghe a quelle offerte alla Polonia. Un passo del genere significherebbe infatti, che la Gran Bretagna si impegna a garantire alla Romania quella vasta porzione di territorio che la Romania venne ad acquistare dall'Ungheria in base al trattato di pace del 1919. E' anche da escludersi poi che la Gran Bretagna possa assumersi impegni circa eventuali accordi di mutua garanzia tra la Polonia e la Romania, poichè significherebbe che gli attuali eccellenti rapporti tra la Polonia e l'Ungheria dovrebbero essere completamente rivisti. E' inoltre chiaro invece che la Gran Bretagna desidera un accomodamento per le divergenze polacco-tedesche e se tale accomodamento potrà verificarsi, ne trarranno giovamento tutte le parti interessate.

L'immutata politica polacca

VARSAVIA, 3.

I giornali di stamane si occupano principalmente del viaggio di Beck a Londra, pubblicando la notizia della breve sosta del ministro alla stazione di Berlino dove Beck è stato salutato dal capo del protocollo al Ministero degli affari esteri del Reich. Tutti i giornali esprimono la convinzione che i colloqui di Beck a Londra si svolgeranno in una atmosfera di fiducia e di amicizia, ma insistono nello stesso tempo sul fatto che i principi della politica estera di Varsavia resteranno immutati, continuando a basarsi sulla indipendenza più completa.

La maggiore parte dello spazio è occupata da corrispondenze provenienti dalle varie capitali europee. Nelle corrispondenze da Londra i giornali sottolineano il fatto che la interpretazione del *Times* tendente a sminuire la portata degli impegni inglesi verso la Polonia si è dimostrata falsa. Quasi inesistenti sono invece i commenti editoriali veri e propri. Se ne trova uno soltanto sulla *Polska Zbrojna* la quale, occupandosi delle relazioni polacco-britanniche scrive: «*Gli ultimi avvenimenti hanno convinto l'Inghilterra che qualsiasi sistema di assicurare la pace in Europa occidentale ignorando l'Europa orientale sarebbe illusorio e porterebbe ad uno spostamento dello equilibrio internazionale a spese delle Potenze occidentali. Gli impegni assunti dall'Inghilterra verso la Polonia non implicano nessun mutamento nella politica estera polacca. La situazione creatasi in seguito agli ultimi avvenimenti in Europa centrale non costituirà che uno degli argomenti dei colloqui di Beck a Londra. Animata da sincero desiderio di pace, la Polonia ha sempre seguito con viva simpatia tutti gli sforzi tendenti ad una stabilizzazione europea, ma noi contiamo sopratutto sulle nostre proprie forze e valutiamo le necessità politiche ed economiche derivanti dalla nostra situazione geografica.*

«*La visita di Beck a Londra costituisce in tal senso l'espressione del riconoscimento della funzione della Polonia come grande Potenza europea. Il carattere amichevole delle relazioni polacco-britanniche crea un'atmosfera favorevole di sincerità e di cordialità che permetterà di trovare un linguaggio comune. Si può sperare* — conclude il giornale — *che la visita di Beck ed i colloqui che egli avrà a Londra contribuiranno ad un avvicinamento ancora maggiore tra la Polonia e la Bran Bretagna, avvicinamento che sarà vantaggioso alle due Nazioni ed utile all'Europa intera*».

Occupandosi della questione coloniale, l'*Express Poranny* scrive che la Polonia chiede colonie, non per ragioni di prestigio, ma esclusivamente per necessità economiche e demografiche.

Prossime elezioni in Ungheria

BUDAPEST, 3.

Secondo informazioni del *Pesti Ujsag* subito dopo la promulgazione della seconda legge ebraica, cioè verso il venti aprile ed in ogni caso entro la fine di questo mese, il Governo scioglierebbe il Parlamento e bandirebbe le nuove elezioni che si svolgerebbero tra il 5 e il 12 maggio.

Il nostro risparmio potrà finanziare i piani autarchici e le miniere nell'Impero

ROMA, 3.

L'Agenzia economica e finanziaria riferisce la seguente dichiarazione del co. Volpi di Misurata: *Ritengo che non siano molto al di sotto della realtà quelle stime che sulla base dei piani già formulati dalle Confederazioni, fanno ammontare il fabbisogno del capitale per le iniziative autarchiche a circa 30 miliardi di lire, da distribuire nel quadriennio 1938-1941. A questa cifra si deve aggiungere quella, pure ingente, necessaria per la colonizzazione dell'Impero.*

« *Ritengo di poter affermare con tranquilla certezza che il risparmio nazionale è in grado di fare pienamente fronte ai nuovi compiti e sopratutto è in grado di farvi fronte senza ricorrere a mezzi e provvedimenti eccezionali* ».

Da calcoli fatti in proposito, aggiunge l'agenzia, risulta che il nuovo risparmio si è formato nel quadriennio 1934-37 con un ritmo medio di 12 miliardi all'anno, con un massimo di 16 miliordi nel 1937.

Dalla fine del 1933 alla fine del 1936 le riserve delle società per azioni sono passate da milioni 12,029 a milioni 17.565. Non si conoscono ancora i dati relativi alla fine del 1937, ma è lecito, presumere che l'incremento delle riserve nel corso di tale anno sia stato eguale a quello medio del triennio precedente, cioè di circa 1800 a 2000 milioni di lire.

Ungheria e Spagna
Scambio di messaggi fra Horthy e Franco

BUDAPEST, 3.

Il Reggente Horthy, in occasione della presa di Madrid, ha inviato al generale Franco il seguente telegramma: «*La liberazione della Capitale della Spagna da parte delle gloriose truppe di V. E. ha posto fine al pericolo che ha minacciato per tanto tempo non soltanto la Nazione spagnola ma l'intera civiltà. In occasione di questo fausto avvenimento esprimo a V. E. le mie più calorose felicitazioni e invio i migliori auguri per il lavoro della ricostruzione.* — Nicola de Horthy, Reggente del Regno di Ungheria».

Il generale Franco ha risposto col seguente messaggio: «*Ringrazio cordialissimamente V. A. S. per le felicitazioni espresse in occasione della entrata delle truppe nazionali in Madrid, Questa entrata vittoriosa ha definitivamente allontanato il pericolo che, come V. A. S. ha giustamente messo in rilievo, minacciava la nostra comune civiltà. Esprimendo il mio profondo ringraziamento formulo nello stesso tempo con grande gioia i migliori voti per l'avvenire dell'Ungheria.*

Noi siamo legati al popolo magiaro da innumerevoli affinità storiche nonchè da reciproca comprensione e solidarietà. — Franco».

Hitler in crociera con i dopolavoristi

BERLINO, 3.

Il viaggio del Fuehrer a bordo della nuova nave dopolavoristica «*Roberto Ley*» è stato prolungato fino a domani. Il Fuehrer è festeggiatissimo in mezzo ai dopolavoristi tedeschi che pure sono sulla nave per questa prima escursione. La *Roberto Ley*, partendo da Heligoland nel pomeriggio di ieri, non ha fatto rotta verso Amburgo ma invece continua ad incrociare nel mare del Nord e finora non ha toccato da quanto risulta nessun nuovo porto.

Epurazione a Praga dell'elemento ebraico

PRAGA, 3.

Una intensa opera di epurazione dell'elemento ebraico si sta attuando nelle direzioni delle grandi imprese industriali. Anche il segretario generale della borsa di Praga è stato allontanato dalle sue funzioni.

Forzato atterraggio di un ministro francese

LONDRA, 3.

Il ministro francese dell'aria Guy La Chambre, partito nel pomeriggio in aereo da Villacoubrai diretto a Londra, ha dovuto fare un atterraggio di fortuna a Woching nel Sussex. Il ministro e le personalità del suo seguito non hanno subito conseguenze per il forzato atterraggio.

Il potenziamento del cantiere navale di Castellamare

CASTELLAMARE DI STABIA, 3

E' avvenuta, in forma ufficiale, la consegna alla «Navalmeccanica», nuovo potente organismo creato dal Duce per il potenziamento e lo sviluppo delle industrie meridionali, del R. Cantiere navale di Castellamare di Stabia. Erano presenti tutte le autorità e gerarchie di Napoli e locali con a capo S. E. il Prefetto e il Federale, nonchè il Vescovo di Castellamare. L'arrivo dei gerarchi è stato accolto dalle maestranze e dalla popolazione con una calorosa manifestazione all'indirizzo del Duce. Allo scalo n. 1 è stata effettuata l'impostazione di tre navi di trasporto. Le cerimonie hanno suscitato vibranti manifestazioni di devozione al Fondatore dell'Impero. Il comandante del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, ammiraglio Miraglia, dopo aver pronunciato un vibrante discorso, ha letto un messaggio inviato da S. E. Cavagnari, lettura che è stata accolta con nunove vibranti manifestazioni. Il consigliere nazionale Vincenzo Tecchio, presidente della «Navalmeccanica», nel prendere in consegna il Cantiere ha inviato un caldo saluto alle maestranze. Infine ha preso la parola il Prefetto S. E. Marziali, il quale ha messo in rilievo l'altissimo significato della cerimonia e ha concluso ricordando le parole del Duce: «Più navi, più aeroplani, più cannoni» ed inneggiando al Re Imperatore e al Duce. Le manifestazioni di devozione da parte del popolo, dalle maestranze si sono rinnovate entusiastiche con alte acclamazioni a Casa Savoia e al Duce.

Redenzione terriera e redenzione umana a Uau el Kebir

TRIPOLI, 3

Circa due anni or sono il maresciallo Balbo, perseguendo la politica di ripopolamento delle oasi del sud libico, ottenne che un gruppo di detenuti musulmani della colonia penale agricola di Tripoli fosse graziato ed inviato a popolare l'oasi di Uau el Kebir, da anni abbandonato nel più lontano Fezzan su una antica carovaniera verso Cufra. I graziati trovarono nell'oasi alloggi, attrezzi, sementi e si posero alacremente al lavoro, umanamente assistiti. L'uadi che passa per Uau el Kebir fu presto liberato alla selva di cespugli che l'invadeva. Furono scavati pozzi, furono sistemate sorgenti e si iniziò la coltivazione della terra.

Intanto il Governatore generale concedeva alle famiglie dei nuovi abitanti di Uau el Kebir di raggiungere i loro congiunti, cosicchè si formò il primo nucleo di un vero e proprio centro agricolo. Ora la zona ha completamente cambiato aspetto. Nuovi palmeti sono stati impiantati ed ubertosi «giardini» verdeggiano la dove prima dominava la vegetazione selvaggia. I graziati di Uau el Kebir che hanno saputo comprendere quanto grande sia stato il beneficio loro concesso, hanno voluto in questi giorni esprimere la loro riconoscenza al Governo e al Maresciallo Balbo in un indirizzo nel quale hanno tenuto anche a rendere conto dell'opera agricola da essi attuata.

In effetti il lavoro compiuto non è stato indifferente. Attualmente sono in efficienza 20 giardini della estensione di 550 «giadule» ciascuno. In tutto sono coltivati a grano, ulivo, pesco, melograno, mandorlo ed ortaggi vari ben 137.500 mq. di terra. Ma ciò che particolarmente merita di essere segnalato è il risanamento morale di quelli che furono delinquenti comuni. Essi hanno lavorato con entusiasmo, dimostrando amore al lavoro e attaccamento alla terra. Sentimenti che sono espressi dalle parole dell'indirizzo al maresciallo Balbo in cui essi promettono nel loro magnifico linguaggio che «fra due anni la vecchia selva sarà un centro agricolo capace di dare il necessario per vivere ad un centinaio di famiglie. Uau sarà la perla del Sahara».

Uccide la donna che l'aveva respinto

VERONA, 3

La giovane sposa Luigia Beltrame di 23 anni, da Roverchiara, mentre ritornava a casa in bicicletta, è stata avvicinata dall'agricoltore Rodolfo Stona, di 24 anni, il quale le ha sparato contro due colpi di fucile da caccia. La poveretta è caduta al suolo ancora in vita. L'aggressore ha allora ricaricato l'arma e, a bruciapelo, ha freddato la vittima.

Datosi quindi alla fuga, è incespicato e nella caduta ha fatto partire dalla propria arma un colpo, rimanendo ucciso. Lo Stona sarebbe stato indotto a tale folle gesto dalle ripulse della giovane donna alle sue profferte d'amore.

Le esercitazioni estive delle truppe

ROMA, 3.

Sono state emanate queste direttive per l'addestramento dei quadri delle truppe durante le prossime esercitazioni estive. Le sedi estive dureranno quattro o cinque settimane per i reggimenti alpini, venti giorni per le altre unità, per le quali sono pure prescritti i campi d'arma, che dureranno dal 4 luglio al 2 agosto. Viene raccomandato il massimo sviluppo all'addestramento delle compagnie e degli squadroni, facendo operare i comandi spesso isolati, per acquistare senso di responsabilità e spirito di iniziativa. Circa le scuole di tiro è disposto: quelle per artiglieria alpina avranno la durata di 40 giorni e saranno svolte per l'intero periodo a reggimenti riuniti, con l'anticipo necessario per consentire ai reparti di partecipare alle esercitazioni di battaglione.

Invece per le artiglierie di G.A.F. i 40 giovani saranno impiegati in parte a reggimenti riuniti e in parte in ciascun gruppo nel rispettivi settori. Le unità carriste svolgeranno i campi di specialità dal 24 giugno al 23 luglio (trenta giorni), le unità leggere dal 24 giugno al 18 luglio (25 giorni) e successivamente passeranno a disposizione dei rispettivi Corpi d'Armata. Le batterie di accompagnamento effettueranno i primi 15 giorni di campo coi reggimenti di artiglieria divisionale, presso i quali eseguiranno i tiri preparatori e parte di quelli tattici. Le batterie controaerei da 20 eseguiranno tiri controaerei coi reggimenti controaerei autocampali e i tiri anticarro coi rispettivi reggimenti. Le manovre di fuoco di artiglieria saranno svolte dai Corpi d'Armata di Torino, Alessandria, Bolzano, Bari, Milano e Tripoli. Alle grandi esercitazioni parteciperanno alcune grandi unità dell'Armata del Po e della Divisione di Fanteria «Superga». Dal 30 luglio in poi le truppe dislocate nell'Africa settentrionale svolgeranno esercitazioni, tenendo conto in particolare delle loro esigenze.

Il rientro in sede sarà per tutti escluse le truppe dislocate nell'Africa settentrionale, l'11 agosto.

Il Papa visiterà S. Maria Maggiore

ROMA, 3.

Si annuncia che il Papa ha accolto la supplica del Card. Dolci, arciprete della Basilica di Santa Maria Maggiore e del Capitolo liberiano per una visita alla seconda cattedrale di Roma per celebrare i suoi 40 anni di sacerdozio. L'avvenimento avrà luogo dopo la presa di possesso del Laterano, che come è noto, si svolgerà nel giorno dell'Ascensione.

Muore al telefono nel raccontare l'incidente d'auto capitatogli

PALLANZA, 3.

Una comitiva di gitanti era venuta nella giornata di ieri a compiere una gita nella regione dell'alto Verbano, a bordo di una automobile guidata dal giovane Giovanni Svanzini, di 23 anni, da Torino. Senonchè, causa la pioggia caduta nel pomeriggio, durante il viaggio di ritorno, la macchina ebbe a sbandare, rovesciandosi, dopo due terribili giri su sè stessa, in un prato sottostante. Nell'incidente, per un caso veramente fortunato, non si ebbero a lamentare danni alle persone, mentre la macchina riportava delle avarie. Gli scampati gitanti pensarono di telefonare alle rispettive famiglie per avvisare di quanto era loro accaduto e per tranquillizzarle di un forzato ritardo a rincasare. L'incarico se lo prese lo Svanzini il quale, però, portatosi a telefonare, durante il racconto della paurosa avventura, improvvisamente fu visto impallidire e cadere sopra una cassa che si trovava vicina. Una paralisi cardiaca, dovuta all'emozione, lo aveva fulminato.

Ignobile furto in un ospizio

SAVONA, 3

La scorsa notte ignoti ladri, dopo aver divelto una grossa inferriata, sono penetrati nella casa della Divina Provvidenza che attualmente ospita un centinaio di bimbi. I malandrini sono riusciti a portare a compimento la criminosa e sacrilega impresa senza essere minimamente disturbati pur avendo posto piede in quasi tutti gli ambienti dell'Istituto. Nella chiesa interna dalla statua di Santa Teresa asportarono due collane d'oro di notevole valore. Passati quindi negli uffici della segreteria, scassinando l'armadio a tiretti, si impossessarono di quattro collanine in oro, oggetti questi appartenenti alle povere orfanelle e che erano stati offerti loro da benefattori in occasione della prima comunione, di quattro libretti postali e numerose buste contenenti denaro pervenute in questi giorni a scopo benefico nella ricorrenza della Pasqua.

PUGILATO

Enrico Urbinati batte chiaramente il belga Degryse

ROMA, 4.

Nella riunione pugilistica svoltasi ieri all'Adriano alla presenza del Segretario del Partito, Urbinati ha conservato con superiorità netta e con stile brillante il titolo europeo dei pesi mosca contesogli dal belga Degryse. Nelle quindici riprese dell'importante incontro internazionale soltanto le prime cinque hanno visto un certo equilibrio tra la scherma precisa e sicura del pugile italiano e la vigorosa potenza del belga, ma dalla sesta ripresa in poi Urbinati, detentore del campionato, ha risolutamente imposto la sua maggiore tecnica ed il suo ardore combattivo al valoroso contendente.

I risultati della riunione sono stati i seguenti: **Pesi mosca:** Urbinati di Roma, campione d'Italia e di Europa batte Degryse di Brusselle campione del Belgio ai punti in quindici riprese, conservando così il titolo di campione europeo. **Pesi medio leggeri:** Vittorio Venturi di Roma batte ai punti in dieci riprese De Laurentis di Trieste. **Pesi medio leggeri:** Pittori di Ancona batte ai punti in otto riprese Vertinelli di Velletri. **Pesi leggeri:** Di Mauro di Roma e Rapisàrda di Catania incontro pari in sei riprese.

Alla interessante riunione, ottimamente organizzata dalla Società Sportiva Parioli, ha assistito un pubblico numerosissimo. Tra le autorità che hanno preso posto accanto al Segretario del Partito, erano il Vicesegretario dott. Mezzasoma, il segretario del CONI generale Vaccaro, il Prefetto, il Federale, il presidente della Federazione pugilistica, Bruno e Vittorio Mussolini.

Ex statista polacco incarcerato e graziato

VARSAVIA, 3.

L'ex presidente del consiglio Witos, rientrato qualche giorno fa in Polonia, dopo essere rimasto sette anni in esilio, si è messo oggi a disposizione della giustizia a Cracovia ed è stato incarcerato. Witos, che doveva scontare una condanna a tre anni, sarà graziato fra qualche giorno.

Ciclista travolto e ucciso da una motocicletta
L'investitore in fin di vita

MODENA, 3.

L'aviere Alberto Valentini, di Vittorio, di 23 anni, da Paranello (Modena) nel fare ritorno in motocicletta al campo d'aviazione di Ferrara, dopo una breve licenza trascorsa in famiglia, giunto presso Nonantola, si scontrava con il ciclista Domenico Zoboli, di 73 anni, del luogo. Lo Zoboli nel cozzo moriva sull'istante, mentre il Valentini, in condizioni disperate, veniva trasportato al Policlinico di Modena.

ARTE E TEATRI

"Congedo" di Simoni al «Puccini»

Piace poter constatare come questa commedia del Simoni, che pure ha ormai non pochi anni di palcoscenico, mantiene pressochè intatte le sue possibilità di comunicazione emotiva. E non solo per le sue qualità sostanziali ma anche per la sua impostazione vigorosa e sicura. Tradiscono invece un po' la mutata visuale del gusto artistico, quegli elementi di fianco i quali servirono allora all'autore per uno spunto satirico (che nel contempo alleggeriva la greve atmosfera del lavoro), ed ora paiono soltanto caricaturali e vivono a sè, staccati dal nesso armonico della commedia. Rimane, comunque, l'umanità di quest'opera nei suoi aspetti più immediati. Anche questa sfruttata con qualche insistenza sui tasti della commovibilità, del dolore disperato e dell'altruismo eroico, sebbene bisogna ammettere che raggiunge ottimi effetti di concitazione espressiva. La figura della madre, la quale è più che una comune figura di centro, poichè racchiude l'essenza stessa della commedia, ha tuttora quella potenza d'arte che valse a recar fortuna al lavoro nel suo primo apparire. Il chiuso dolore di questa creatura che sa di morire e vede intorno la sua casa sfasciarsi, (e vorrebbe impedirlo), nel mentre la gelida incomprensione egoistica di tutti i suoi cari toglie ogni mitigazione all'angoscia del suo «congedo», ripiega su motivi strazianti di molta efficacia scenica, ma anche di grande difficoltà interpretativa. E già qui è implicito l'elogio a Daniela Kiki Palmer. L'attrice è stata delicatissima, mantenendo costantemente una linea di recitazione tanto controllata e sobria, da eliminare in pieno il pericolo della monotonia che il ruolo comportava. Accanto a lei, Giulio Stival, nella parte del marito — superficialone, ambizioso, leggero e fatuo — si è fatto applaudire per la sua interpretazione colorita e svelta. Vanno ancora citati, fra gli altri, Diana Veneziani e Gianni Calafa. Il pubblico, molto numeroso, ha apprezzato assai tanto gli interpreti quanto il lavoro.

Stasera si dà «La modella» di Testoni.

B.

"Camerata musicale"

Il concerto di flauto ed arpa

Simpatica iniziativa quella della Camerata Musicale dell'I.M.J.T. di offrire alla città nella serata di ieri un concerto di strumenti che l'antichità classica ha circondato con un'aureola di leggenda e che alla forza dissolvitrice del tempo hanno saputo resistere per assurgere ad interpreti dell'animo umano; due strumenti la cui voce emerge fra le tante nel golfo mistico dell'orchestra: il flauto e l'arpa.

Sedeva all'arpa Ornella Orlandini. Attraverso le sue realizzazioni della «Passacaglia» di Haendel, della «Fantasia» di Saint-Saens e di alcune pagine di Gluck, Rausseau, Poenitz e Tedeschi, si rivelò squisitamente raffinata nell'interpretazione, impeccabile nella tecnica più ardita. Abbiamo seguito le sue mani ora sfiorare le corde, per sussurrarci un canto dolce o accorato, per inebriarci in aloni sonori pervasi dal più delicato senso poetico; ora balzare indiavolatamente sulla cordiera per strappare ridda di suoni e di ritmi, per disegnare arabeschi policromi e fantastici. Eppure esse tennero sempre desta la grazia dello strumento perchè animate da un ardente soffio di musicalità.

Il flautista Lorenzo Bortolussi, uscito dall'Istituto Musicale «J. Tomadini» ci ha offerto, con una «Sonata» di Kulan, «Canzone e Danza» di Camus e «Sogno-Capriccio» di Hennehains, un eloquente saggio delle sue capacità, che non si esauriscono nella precisa e arida esibizione virtuosistica, ma si completano attraverso la bellezza del suono ricco di colore e di sfumature, denso di potere emotivo e si fondono nel crogiuolo di una equilibrata sensibilità musicale.

Intelligente collaboratrice per queste ultime composizioni è stata la pianista Giulia Castagnoli, pure diplomata presso il nostro Istituto Musicale; la sua opera ha contribuito non poco alla valorizzazione di musiche poco note e tecnicamente difficili: in particolare la «Sonata» di Kulau, resa con tecnica pulita e tocco espressivo.

Flauto e arpa si riunirono infine per rievocare suggestivamente canti e ritmi ispirati a sapore e movenze elleniche: tali sono apparsi «Pane e gli uccelli» e «Divertimenti greci» di Manquette.

Per la cronaca della serata valgono i molti ed insistenti applausi del numerosissimo uditorio che premia la sala del Palazzo Belgrado; applausi che se da un lato provano l'ammirazione per l'opera di questi giovani e valenti esecutori, da un altro vogliono essere un plauso all'attività della Camerata Musicale dell'I.M.J.T., strumento valorizzatore di giovani energie artistiche.

p.

SCHERMI
« Un Immortale su misura »

Dalla commedia «L'habit vert» di De Flers e Caillavet, che ebbe il suo momento anteguerra, è tratto questo lavoro che vuole con qualcosa vicino alla satira divertire con le sue continue, inesauribili battute.

E' l'Accademia francese, con gli Immortali il cui abito è verde, che lavora e che apre le sue porte per accogliere un immortale su misura.

Egli è un nobile superbo dell'albero genealogico della sua famiglia che arriva al sommo seggio solo perchè sorpreso ai piedi della bionda, stravagante moglie del Presidente dell'Accademia. Da qui un susseguirsi di azioni sempre in tono allegro sino ad un ancor più lieto fine.

Istrionico quasi di continuo in un doppiato misero ci mostra una Popesco briosa se pur non sempre ben fotografata, Victor Boucher seduttore tapino e un insieme di buoni attori.

Il documentario sull'incoronazione di S. S. Pio XII elenca in forma simpatica i luoghi che già videro l'odierno Pontefice.

All'«Odeon».

F. O.

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

CURTI BÒ e la piccola tigre bionda

Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis

CAP. XVIII

IL TESTAMENTO

Erano le otto del mattino quando Vladimiro Curti Bò varcò la soglia dell'*Hotel de la Ville*.

Appariva più che mai vispo e tutto pulitino ed elegante col suo abito grigio tortora e col cappelluccio di paglia. La cravatta cremisina gli [illegible]eggiava al collo. Nessuno avreb- [illegible] quell'omino sorridente aveva dormito un paio d'ore soltanto in tutta la notte e che, uscito da un albergo dove, pur avendo presa e pagata una camera, non vi si era neppure coricato, aveva fatto ritorno a casa sua soltanto per farvi un bagno.

Alle otto del mattino, in un grande albergo, un visitatore che entra fa impressione comunque; ma quello lì produsse un vero turbamento. Il portiere di notte che cessava dal servizio, quello imponente e severo di giorno che stava riassumendo il possesso del suo banco, il liftiers sparsi nella hall come in agguato, si volsero a contemplarlo e poco mancò non mandassero un grido di meraviglia.

Vladimiro, senza degnare alcuno di uno sguardo, tirò diritto, con quel suo passo soltellante, verso l'ascensore.

Fu tale lo stupore prodotto dalla sua persona, che nessuno se ne rimise a tempo per fermarlo e per chiedergli dove andasse, e Curti Bò condotto da un giovinetto tutto giallo nell'uniforme da groom e nel volto esangue, raggiunse il terzo piano e si trovò nel corridoio che conduceva all'appartamento di lady Flavia.

Attese che la porta dell'ascensore si fosse rinchiusa e poi si diresse rapido all'ultima porta di quell'ala nel fondo. Picchiò con le nocche dolcemente e, senza attendere risposta, aprì ed entrò.

Un breve grido di spavento lo accolse. Miss Carlotta Lepellier alzava le braccia al cielo e lo fissava ad occhi sbarrati.

Quando gli occhi di miss Lepellier si spalancavano a quel modo, il volto nero della cameriera di lady Flavia sembrava uscito dalle pagine di una rivista americana od inglese.

La buona fanciulla, dopo il primo grido uscitole dalla strozza, era rimasta senza fiato.

— Non vi avevo detto che sarei tornato? Io mantengo sempre le mie promesse! — e l'ominio si inchinò cerimoniosamente, depose il cappello e il bastone sopra la seggiola più vicina e poi avanzò verso la donna.

Intanto, miss Carlotta, abbassate le braccia, provvedeva a coprirsi il petto abbondante con la vestaglia a righe bianche e turchine e continuava a fissare l'intruso. Certo dovette leggere sul volto di lui il più vivo e tenero sentimento amicale, perchè le labbra le si abbassarono un poco sui globi bianchi degli occhi e la bocca dalle grosse labbra le si chiuse.

Dopo qualche istante, si poteva credere che miss Carlotta quasi sorridesse.

— Eccomi qui! Sono io; Vladimiro, madama....

— Oh! oh!.... non buono, non buono....

— Non è bene sorprendere una vergine nel suo gineceo? Perdonatemi!.... Ma le vostre grazie mi avevano talmente affascinato....

Il galante Curti Bò appariva in fremito e il suo musino gli si faceva sempre più appuntito. Miss Carlotta si portò una mano davanti alla bocca e scoppiò in una risatina compiaciuta. Adesso gli occhi le si straluzzavano graziosamente con accenni di contorcimento.

— Posso sedere? — e sedette, l'omino, col fare sicuro di chi si trova in casa sua. Egli sapeva di aver vinto: Carlotta Lepellier non lo avrebbe scacciato.

— Ma che cosa volere, voi?

— Discorrere. Le parole sono una convenzione, ma hanno un valore formidabile. Si vive in quanto si parla, non in quanto si respira.

Egli sapeva di gettare i suoi grani filosofici sopra un terreno perfettamente argilloso, dal quale non poteva sperare di trarre alcuna germinazione; ma la donna oramai sorrideva e gli si era seduta di fronte.

— Ebbene, madama Carlotta, vi piace l'Italia?

— Oh! — e assentì col capo. — Moà.... felice.... — Poi disse con gravità e con accento di rimprovero: — Moà.... miss.... non madama....

— Ah! scusatemi, miss!... Sono imperdonabile!... La vostra freschezza!... Ma l'Italia, dicevo, è così diversa dall'America...;

— E' evidente! Io adoro le donne che sono nate in America. Laggiù la vita si svolge così intensa e piena di imprevisti appassionati. L'America....

Stava per avventurarsi in uno dei suoi discorsi imbonitori; ma s'interruppe a tempo. Per quanto le grazie di miss Carlotta lo attraessero, Curti Bò non era uomo da dimenticare il proprio dovere pel sentimento.

— Siete da molto tempo accanto a lady Flavia, miss?

— Moà.... molto tempo.... — e sollevò la mano con tre dita aperte.

— Tre anni! Molti.... A New York eravate con lei?

— New York.... grande *villa*....

— Sì, New York è una grande città....

Oramai la donna era conquistata e Vladimiro proseguì l'interrogatorio con rapidità, facendo domande su domande. Quante cose, anche un pochino indiscrete, voleva sapere! Ma l'ottima miss Carlotta era la bontà e l'ingenuità fatta persona. Ella in quell'ominio straordinario non vedeva che un amico piovuto dal cielo! Che la guardava in modo da turbarla. E l'amico seppe trarle tutto quello che voleva.

Quando uscì da quella camera, dopo circa mezz'ora che vi era entrato, Curti Bò sapeva molte cose sul conto di lady Flavia e, tra le altre, anche queste due: la bionda russa non amava affatto la sua piccola tigre fulva, e il giorno prima, quello della morte di Ted Husing, ella di assai buon mattino aveva ricevuto la visita di Micael Fraser.

Per quanto l'uomo di Broadway solesse recarsi spesso da lady Flavia, era quella la prima volta che le compariva in albergo in un'ora in cui tutto avrebbe fatto presumere che la dama dormisse. Ma non dormiva, invece, quella mattina, e miss Carlotta fu recisa nell'affermare, di averla trovata alle otto già vestita da passeggio, tanto che, dopo qualche minuto di colloquio il sciva dall'albergo con mister Fraser.

Quando fu di nuovo nel corridoio dopo essersi congedato con molta espansione dalla negra cameriera Curti Bò ebbe una lunga esitazione.

Se aveva ricevuto così presto, di prima mattina, Micael Fraser, perchè lady Flavia non avrebbe potuto ricevere anche lui?

Evidentemente, però non era la stessa cosa e Vladimiro si disse che forse, la accoglienza che egli avrebbe ricevuto non sarebbe stata egualmente cordiale. Eppure, di vedere ancora lady Flavia e di parlarle prima che lo facesse ancora il suo amico De Vincenzi egli aveva bisogno. Sopratutto adesso che il caso — egli pensava che fosse stato il suo fiuto — gli aveva fatto scoprire Helen Hanson.

(continua)